

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

N. 16

EDIZIONE ITALIANA

18 APRILE 1943-XXI

LIRE CINQUE



Un treno armato della Regia Marina apre il fuoco sul nemico.

## "UN CAMPARI"

## LA SETTIMANA ILLUSTRATA

(Variazioni di Biagio)



L'alleanza  
russo-anglo-americana

« Noi non siamo alleati, ma noi che hanno un nemico comune »

La bandiera americana

« Non tem, nel timido: « Non avrai mia del accorto a Eden ». La mia bandiera è molto più bella della britannica »

QUALUNQUE PENNA SCRIVE  
MEGLIO CON  
INCHIOSTRO  
STILOGRAFICO.



inco  
Saraloga

OTT. MENGONI - VIA BROLETTO 43 - MILANO

## LA SETTIMANA ILLUSTRATA

(Variazioni di Biagio)



L'appetto di Stalin

Daladier e Ci deportati

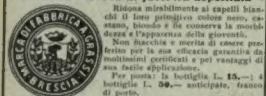
Roussier e Churchill: « E noi dobbiamo rimanere a bocca asciutta »

Daladier (tra sé): « Altro che il mio - jama! »

## RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione del Chimico Farmacista A. Grami, Brescia

« Ricettoria » Marca di fabbrica depositata



Ritorna mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castano, biondo e le conserva la morbidezza e l'opulenza delle giovani. Non facchia e merita di essere per tutto per la sua efficacia generale da moltissimi centesimi e per vantaggi di sua facile applicazione.

Per posta: la bottiglia L. 15.-; 4 bottiglie L. 59.- anticipate, franco di porto.

**Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.**

**CONFEZIONE CHIMICO SOVRANO.** (r. 2). Ritorna alla testa ed ai monaci bianchi il primitivo colore biondo, castano e nero perfetto. E di facile applicazione, ha profumo gradevole, e produce grande e pronta ricchezza per la testa circa nel mese. Per posta Lire 12.- anticipate.

**VERA ACQUA CILENTE AFRICANA.** (r. 2). Per togliere istantaneamente e perfettamente in castano e nero la faccia e i capelli. Per posta Lire 12.- anticipate.

Preparato dal farmacista A. Grami, Chimico Farm., Brescia.

DEPOSITARI: MILANO, A. Manzoni & C., S. Raffaele, G. Gatti; FIRENZE, C. Pagni & F.; NAPOLI, D. Landolfi & C.; LA Spezia, G. Pagni & F.; VENEZIA, G. Pagni & F.; GENOVA, G. Pagni & F.



La Cypria Kaloderma, resa incomparabilmente fine in virtù di uno speciale sistema di preparazione, aderisce e si discioglie nel viso in modo perfetto e possiede inoltre un delizioso profumo

**CIPRIA  
KALODERMA**  
La nuova Cypria Cosmetica

KALODERMA S. R. L. - MILANO

## PASTINA GLUTINATA

**BERTAGNI**

SOC. AN. PASTIFICIO BERTAGNI BOLOGNA

## VALSTAR

IMPERMEABILI  
ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

## Bulbitamina

VOI STESSI LA DIFFONDERETE

Si tratta di un nuovo farmaco a base di Bulbitamina, un nuovo agente per la cura delle affezioni del sistema circolatorio, in un solo colpo.

**ISTITUTO SCIENTIFICO MODERNO**  
Corso Italia 40  
MILANO

ABBREVIATA LA CARUTA E FA DISCORSO E I CAPILLI

**LYRA**  
S. A. Fabbrica Italiana Matite Lyra  
Viale Ranzani 8 - Milano

## NOTIZIE E INDISCREZIONI

VARIE

\* Vincenzo Debolle amava il vino. Lo amava al punto che tutti ad Arras erano convinti che un bel giorno vi sarebbe inneggiato e la profumata per poco non ci avrebbe. Giorni o sono, saputo attraverso ad una confidente che nella stazione di smistamento di Rosai c'era un vagone con 300 ettolitri di prodotto liquido, Debolle - sempre alle prese con le strettezze del ragionamento del vino - pensò di approfittare della magnifica occasione per costituire una riserva privata. Si mischiò di alcune bottiglie e di un paio di secchi e si recò di soppiatto sugli scali, riuscendo ad avvicinarsi al vagone senza venir notato dal personale ferroviario. Sfortunata volta, però, che poco pratico del funzionamento dei rubinetti, sbalzò, la scella ed invece di aprire quello più piccolo, che serviva appunto per spillare il vino, fece funzionare quello di scarico, che serve per svuotare rapidamente la grande botte. E facile immaginare cosa successe. Una vera fiumana rossa, ai abbeverii sul diradato, travolgendo e minacciando di soffocarlo. In un attimo i ventimila litri di vino si sparsero sul terreno mentre Debolle, passato il primo momento di sorpresa, si constatò l'impossibilità di ritirare da solo, dovette chiamare in aiuto i ferrovieri del vicino scalo. Questi accorsero prontamente ma non riuscirono a cavarvi una parola di bocca. Credendo che quel confuso ed incoerente balbettio fosse una conseguenza di una silenziosa ubriacatura, Debolle venne passato, rinchiuso in un'altra cella, dove, quando gli effetti della sventura avrebbero dovuto essere passati, rimase, l'ingenuo, a buona parte da evidenti segni di alterazione mentale, così che venne passato al manicomio. L'improvviso diluvio gli aveva tolto la ragione.

\* Di una partita a carte, con un tragico epilogo non sono protagonisti una giovane coppia ed un'amica di

MARASCHINO - CHERRY-BRANDY

**VLADOV**

la marca preferita

**TITOLI NOBILIARI**

ISTITUTO ARAIDICO

CONTE PIERO GUELF CAMAJANI

FIRENZE VIA BENEDETTO CASTELLI 19-21-23 TEL. 28335

UFFICI IN ROMA E MILANO

caso, a Parigi. Quando le carte furono distribuite e la partita in procinto di cominciare, il giovane disse: « Chi vincerà, lo ammazzo, anche se si tratterà di tuo stesso ». Le due donne non presero sul serio la minaccia, ritenendola una fanfaronata, e la partita terminò con la vittoria della giovane sposa. Appena, carte furgo deposte, il marito, entrato improvvisamente di tapice una rivoltella, la puntò verso la moglie e disse: « Ecco, ora mantengo la parola ». fece scattare il grilletto: La poveretta, colpita alla fronte, fu freddata sul colpo. Alle grida di aiuto lanciate dall'antica terrorizzata accorse, della gente che ridusse all'impossibilità l'assassino. Si trattava, come fu poi constatato all'ispezione delle carceri, di un malato di mente che si posato al manicomio.

\* Per ragioni di risparmio è stata ordinata in tutto la Serbia la riduzione del consumo della carta e nemmeno la corrispondenza ha potuto sottrarsi a questo ovvio necessità del tempo di guerra. E stato disposto che tutte le lettere, commerciali o private, scritte o meno non debbano superare le quattro pagine. In caso contrario per le lettere private scritte a macchina, gli scritti che non corrispondono a queste istruzioni non verranno recapitati: esse quindi un incentivo agli innovatori ad aver succetti nelle loro lettere oppure i mortali ad aver succetti non sempre reperibile nella china per scrivere.

\* Il 1943 ha visto la nascita di una serie di nuovi riviste periodiche in Ungheria. Innanzi tutto hanno menzionato la rivista mensile *Ternale*, alla quale collaborano giovani poeti e scrittori. Il nuovo periodico *Meggar Muzai*, inteso in base ad una idea del noto critico d'arte Aladar Komlasy, con l'ausilio della Società letteraria ungherese. Direttore è il pittore Dott. Aladar Komlasy. *Tivola* rivista di nuova pubblicazione è *Ferris*, diretta dal noto scrittore e critico ungherese. Il Dott. Gyban Haskins, professore all'Università di Budapest. Da rilevare, è stato che lo stesso Dott. Gyban Haskins, per Kalay, ha voluto scrivere alcune parole di gratitudine per primo numero della nuova rivista. Progettata inoltre la pubblicazione di un periodico a carattere politico-sociale.





### NASCONDERSI AGLI OCCHI DEL NEMICO

Gli smalti DUCO, per le loro tipiche caratteristiche di opacità, omogeneità, resistenza agli agenti atmosferici, sono i più indicati per qualsiasi mimetizzazione terrestre. La pittura si effettua con facilità e rapidità, ed è inalterabile agli agenti atmosferici. Per ogni problema di mimetizzazione la DUCO offre i procedimenti più perfezionati.



SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

DIRETTA DA ENRICO CAVACCHIOLI

## SOMMARIO

SPECTATOR: I punti di massima fissati dal Duce per la redazione della Carta del Lavoro. — GIUSEPPE CAPUTI: Concettamento politico-militare. — A. CAPRI: Celebrazione verdiana a Milano e a Vienna. — MARCO RAMPERTI: Vita, storia e leggenda di un giardino. — VINCENZO COSTANTINI: Disegni del Piccolo stravagante e innovatore. — GILBERTO LOVERSO: 9ª nota di teatro. — CARLO A. FELICE: Uomini donne e fantasmi. — A. U. Ungheria operosa. — RENZO BERTONI: Novella tradotta da Errante. — ARTURO ZANUSO: La strada di Attila (romanzo). — ALBERTO CAVALIERE: Cronache per tutte le ruote.

ABBONAMENTI: Italia, Inghilterra, Albania, e presso gli uffici postali a mezzo del « Servizio Internazionale Scambio Giornali » in Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Slovacchia, Romania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Anno L. 119 - Semestre L. 59 - Trimestre L. 31 - Altri Paesi: Anno L. 218 - Semestre L. 109 - Trimestre L. 54 - CC. Postali N. 518.600. Gli abbonamenti si ricevono presso la S. A. ALDO GARZANTI EDITORE, MILANO - tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. - Per i cambi di indirizzo inviare una facciata e una lira. Gli abbonamenti decorano dal primo di ogni mese. - Per tutti gli articoli, fotografie e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali. Stampata in Italia.

ALDO GARZANTI - EDITORE - Milano, Via Palermo 18  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Telefoni 11.784 - 17.758 - 12.851.  
Concorrenza settore della pubblicità: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Milano: Piazza degli Affari - Palazzo della Borsa - Telefoni dal 12.451 al 12.457 e sue succursali.



**Calze per  
gambe nervose e piene di brio?**

Non sempre si sta tranquillamente sedute a tavola. Spesso ci si china sino al pavimento, si gioca col cane, si salta, si corre! Per gambe così irrequiete e piene di brio, sono indispensabili calze resistenti, anche se molto fini. Chiedete nei buoni negozi le Calze Elbeo, che possiedono elasticità e resistenza insuperate. Anche dopo un lungo uso, esse aderiscono sempre alla gamba, con plasticità perfetta.

calze  
**ELBEO**

*Permanio*

COME L'ORO  
MEGLIO DELL'ORO

Con le stesse caratteristiche di quello d'oro, il pennino «PERMANIO», mantiene alla «OMAS», il primato di stilografica di classe.

**OMAS**  
*Lucens*

### Ai lettori

Quando avrete letto «L'Illustrazione Italiana», inviatela ai soldati che conoscete, oppure all'Ufficio Giornali Truppe del Ministero della Cultura Popolare, Roma, che la invierà ai combattenti.



**LYNX**  
LA CAMICIA FUORI CLASSE



A. GAZZONI & C. • BOLOGNA

AUTORIZZAZIONE R. PREFETTURA BOLOGNA N. 20916 - 11-11-1930-1X

Quanto  
son bella!



SS

l'uso del



# PURGANTE GAZZONI

che regola l'intestino e beneficia il fegato, ha ridonato alla mia carnagione il primitivo colorito e la mia pelle è di nuovo fresca e vellutata • Il **PURGANTE GAZZONI** purgante perfetto, ottimo lassativo, non dà nausea, nè dolori e non ha sapore • E' specialmente indicato per le signore e consigliato ai sofferenti di fegato, diabetici, glicosurici perchè non contiene zucchero

**PROVATELO! È DI EFFETTO FACILE, CALMO, PIENO**

# VILLANOVA

GRAN SPUMANTE



LABORATORI DAVIDE CARMOLI MILANO

## DIARIO DELLA SETTIMANA

**8 APRILE - Budapest.** De Kallay è stato ricevuto dal Principe Horthy, che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il Presidente del Consiglio ha riferito i particolari della sua visita in Italia.

In serata De Kallay ha presieduto i lavori del Consiglio dei Ministri, dove ha fatto la relazione del suo viaggio in Italia. Tutti i Ministri presenti hanno vivamente inneggiato all'amicizia italo-ungherese.

**Stoccolma.** Da una statistica ufficiale risulta che negli Stati Uniti sono integrate oggi nei lavori ferroviari ben 5 mila donne per lo più in posti di periodo o di responsabilità. Una grande quantità di treni americani hanno delle donne per macchiniste o frangitri, ma vi sono anche degli elementi femminili come ingegnere ferroviario.

**1 APRILE - Zagabria.** Il Gran Muri di Cerniakov ha visitato alcuni caduti della Croazia dove è stato fatto segno a calcolatrice secondo da parte di quelle popolazioni musulmane. Dopo una breve sosta a Zagabria, il Gran Muri ha lasciato la Croazia.

**Parigi.** Il numero dei morti nell'ultimo attacco terroristico su Parigi si eleva finora a 41.

Il numero dei morti, finora registrati, è seguito dall'incursione terroristica anglo-americana su Anversa è salito a 285. Il rilievo che, durante tutta la campagna belga dal 1940, cadde, secondo dati ufficiali, 7.899 soldati belgi.

**Buenos Aires.** Da ulteriori notizie dal Cile, si apprende che il terremoto che si è così verificato ieri ha causato notevoli danni anche a Santiago. Parecchi edifici, tra cui quello del Ministero della guerra, sono lesionati.

Il numero delle case danneggiate nella zona di Illapel, che è stata l'epicentro della scossa, è assai maggiore di quello reso noto in un primo momento.

Il numero dei morti e dei feriti non è stato ancora comunicato.

**1 APRILE - Atene.** In seguito alle dimissioni presentate dal prof. Leggettopoulos, il dott. Giovanni Kallias ex Ministro degli Affari Esteri di Grecia, ha assunto la presidenza del nuovo Gabinetto, i cui membri hanno prestato il giuramento di voto alla presenza del metropolita di Atene.

**Tobio.** Il tenente generale Nikosaburu Hata è stato nominato sottosegretario di Stato Maggiore generale.

**1 APRILE - Parigi.** L'aviazione anglo-americana ha nuovamente bombardato la costa normanna, colpendo particolarmente Abbeville. Trovate e uccise numerose vittime.

**10 APRILE - Lisbona.** Da Londra si annuncia che il gen. Cavendish comandante della VI Brigata anglo-indiana è caduto prigioniero dei giapponesi durante la battaglia svoltasi al confine indo-birmano.

**11 APRILE - L'agenzia « Stefani »** comunica che il Duce e il Führer si sono incontrati dal 7 al 10 aprile. Un completo accordo sulle misure da prendere in ogni campo è stato raggiunto ed è stata riconfermata la decisione di condurre la guerra impegnando integralmente tutte le energie fino alla vittoria definitiva.

**11 APRILE - Stoccolma.** Radio Mosca ha annunciato che Stalin ha assunto la carica di Comandante supremo della difesa in guerra sovietica. Stalin che aveva

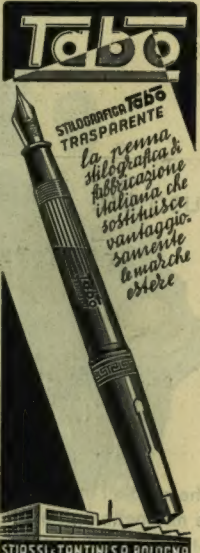
il titolo di « Comandante supremo dell'Armata rossa » si chiamerà ora « Comandante supremo dell'Unione sovietica ».

**11 APRILE - Berlino.** Il Comando supremo delle Forze Armate chiama il seguente bollettino straordinario: « Proseguendo la loro ininterrotta attività, i sottomarini germanici hanno attaccato, nelle acque dell'Oceano Atlantico settentrionale, un convoglio nemico, facente rotta, a pieno carico, per l'Inghilterra. Nel corso di questa azione, come pure a seguito di singoli attacchi compiuti nel mar Caraibico e davanti alla costa sudafriicana, i sottomarini tedeschi hanno colato a picco ventuno navi nemiche stazianti complessivamente 12.569 tonnellate e ne hanno distrutte altre sei ».

**14 APRILE - Berlino.** Dal Quartier Generale del Führer si annuncia la visita del Maresciallo Antonescu. Il Führer e il Condottiero hanno deciso di proseguire fermamente la lotta fin al conseguimento della vittoria finale senza compromessi.

CILINDRETTO  
**INTINGOLO**  
PER BRODO E CONDIMENTO

E' un prodotto  
QUADRIFOGLIO  
della S.A.I.C.S. - Lodi







*Fate come me!*

**Prodotti di bellezza**  
**HORMONA**  
*avrete sempre un aspetto giovanile*  
**HORMONA S.A. - Via Canova 41 - MILANO**  
**PROSPETTO GRATIS**

## NOTIZIE E INDISCREZIONI

### RADIO

I programmi della settimana radiofonica italiana dal 19 al 24 aprile 240 comprendono le seguenti trasmissioni degne di particolare rilievo:

#### ATTUALITÀ CROMACHE E CONVERSAZIONI

**Domenica 19 aprile, ore 18:** Radio Rurale. — 14.18 (circa): Radio Iena. — 15: Radio Gili. — 16.31: Progr. «A». Cronaca di una partita del Campionato di Calcio Divisione Naz. Serie A. — 17.30: Progr. «A». Trasmiss. per le Forze Armate.  
**Lunedì 20 aprile, ore 16.45:** Radio Sociale. — 17.30: Trasmiss. per le Forze Armate. — 18.30: Le prime del cinema: «L'orgoglio», «Convers.». — 19.15: Radio Rurale.

— 19.30: Progr. «A». Trinità minuti del mondo. — 20.15 (circa): Progr. «B». Martedì 20 aprile, ore 16 e 16.45: Radio Sociale. — 17.30: Trasmiss. per le Forze Armate. — 18.30: Radio Rurale. — 19.15: Trasmiss. dedicata alla Conoscenza. — 19.30: Radio Rurale. — 19.45 (circa): Progr. «A». Conversazioni.

**Mercoledì 21 aprile, ore 11:** Trasmissione per le Forze Armate. — 12.30: Radio Sociale. — 14.00: Messaggio settimanale avvenimenti cinghesi da Tolun. — 16.30: Progr. «B». Radio Famiglia. — 18.00: Progr. «A». Conversazioni.  
**Giovedì 22 aprile, ore 11:** Trasmiss. per le Forze Armate. — 19.15: Radio per la Donna Italiana. — 19.30: Conversazione artigianale. — 21: Progr. «B». Conoscenza.

**Venerdì 23 aprile, ore 16.30:** Radiocronaca della Battaglia di S. Pietro in Valtellina: Urbino della tenerezza e benedizione con le reliquie. — 17: Trasmissione per le Forze Armate. — 18.15: Radio Sociale. — 18.30: Enzo Peretti: «Le prime del teatro di prosa a Milano», convers. — 19.30: Radio Sociale. — 19.45: Radio Rurale. — 19.50: Trinità minuti del mondo. — 20.30: Progr. «A». Radio Famiglia. — 21.30: Progr. «A». Conoscenza.

**Sabato 24 aprile, ore 16.30:** Radiocronaca della Battaglia di S. Giovanni in Laterano: Benedizione del fuoco dell'incenso e del fido battimentale. Segnalamento delle campagne. — 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. — 18.00: Radio Sociale. — 18.30: Cinema: Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», convers. — 19.15: Radio Gili. — 19.30: Trasmiss. dedicata alla Bulgaria. — 19.45: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani. — 19.50: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.30 (circa): Progr. «B». Mario Corvi: «La vita teatrale», convers.

### LIRICA

#### OPERE E MUSICHE TEATRALI

**Martedì 19 aprile, ore 16.30:** Progr. «B». Trasmiss. del teatro «La Fanciulla di Venezia». «Il cavaliere della rosa». Commedia in tre atti di Ugo von Hoffmannsthal. Traduzione lirica italiana di Ottone Schanzer. Musica di Riccardo Strauss.

### CONCERTI

#### SINFONICI E DA CAMERA

**Domenica 19 aprile, ore 17:** Progr. «A». Trasmiss. del Teatro Adriano di Roma: Prima parte del Concerto sinfonico diretto da Saverio Minelli con orchestra del Conservatorio di Roma. Seconda parte del Concerto sinfonico. — 18.30: Progr. «B». Musicisti della scuola napoletana del '900. Orchestra da camera del R. Conservatorio di S. Pietro e Martina diretta dal maestro Adriano Lomeli con concerto del violinista Arrigo Pettinato e del pianista Riccardo Castagnone. — Ore 21: Progr. «A». Concerto sinfonico diretto da Massimo Ghisla Orsini.

**Lunedì 20 aprile, ore 18.30:** Progr. «B». Musica di Luigi Boccherini in occasione del bicentenario della nascita.

**Martedì 21 aprile, ore 18.30:** Progr. «A». Musicisti milanesi e colleghi di Giacomo Scuderi. «Viva l'Albania».

**Mercoledì 22 aprile, ore 18.30:** Progr. «A». Musica italiana diretta dal maestro Willy Perrotti.

**Giovedì 23 aprile, ore 18.30:** Progr. «A».



Casa di cura **IMMACOLATA CONCEZIONE**  
Comm. MARIO SARTORI

**SCIATICA  
ARTRITE  
REUMATISMI**

ROMA - Via Pompei Magno, 14  
TELEFONO 10.811

VEREIA - Fondazione E. Ronconi Piccola, 181  
TELEFONO 12.944

Federazione Albert & Lazzari



**Manifattura di Orologeria  
EBERHARD & CO.**  
1A CHAUX-DE-PONDS (SUISSE)



**Zipp  
normale**

**CHIUSURA ITALIANA  
PLASTICA A COLORI**

"Zipp normale, adatta per tutti gli usi e "Zipp minima, di proporzioni ridotte per tessuti leggeri. Dove è necessaria una particolare resistenza (gonne, pantaloni - articoli sportivi, stoffe pesanti - borse ecc.) usare il tipo "Zipp normale".

**LE MIGLIORI CERNIERE LAMPO**

VIA V. MONTI, 8 TEL. SP-620  
MILANO

«La Passione di Cristo». Oratorio di Lorenzo Perosi. Dirige l'Autore. Maestro del coro: Costantino Costantini. — 19.30: Progr. «B». Concerto del violoncellista Gaspare Casanovi con la collaborazione del pianista Wilhelm Hammer. — 21.15 (circa): Concerto dell'organista Fernando Gernani.

Venerdì 12 aprile, ore 19.30: Progr. «B». Musiche spirituali del '700 eseguite dal soprano Anna Antonelli, dalla violinista Pina Carmirelli e dall'organista Ferruccio Viganelli. — 21.15: Progr. «A». Musiche italiane e tedesche dirette dal maestro Giuseppe Morelli. Maestro del coro: Costantino Costantini. — 21: Progr. «B». Musiche mistiche eseguite dal Quartetto di Roma.

Sabato 13 aprile, ore 19.30: Progr. «A». La nave sinfonica di Beethoven a discesa n. 9 in la maggiore op. 92, diretta da Sergio Palmi. — 21.15: Progr. «A». Coperto sinfonico diretto dal maestro Piero Argento.

#### PROA COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE

Domenica 15 aprile, ore 19.30: Progr. «A». «La Dama della montagna». (Da un «10» di Giuseppe). Traduzione e adattamento di Vittorio Marinucci.

Martedì 16 aprile, ore 19.30: Progr. «A». «Il viandante dagli occhi turchini». Un atto di Diego Fabrizi.

Mercoledì 17 aprile, ore 19.30: Progr. «A». «Il quattro nella notte». Un atto di Eranio Bernareggi.

Giovedì 18 aprile, ore 19.30 (circa): Progr. «A». «La strada del 74». Tre atti di Giovanni Olgiati.

Venerdì 19 aprile, ore 19.30: Progr. «B». «La croce sul Golgota». Mistero della Passione e della Resurrezione di Nostro Signore di Oliva Valeri.

#### VARIEtà OPEREETTE - RIVISTE - CORI - BANCHE

Domenica 15 aprile, ore 19.30: Musica gradita. — 20.30: Programma «A». Colonne sonore. Canzoni da film. — 21.15 (circa): Progr. «B». Tergizio Valeri. (Circa): Progr. «A». Canzoni di scherma, di Falconi, di Jovinelli, di Bonelli. — 21.15 (circa): Progr. «B». Musiche per orchestra. — 21 (circa): Progr. «A». Orchestre.

Lunedì 16 aprile, ore 19.30 (circa): Programma «B». Canzoni del tempo di guerra. — 19.30: Progr. «A». Musiche per orchestra. — 20.30: Progr. «A». Scene di presentazione per il film «La due e notte meglio». — 21: Progr. «B».



**TAVANNES**  
L'orologio d'alta classe  
PREZIOSO - PRECISO

Musiche magiere di guerra e di pace eseguite dall'Orchestra della Radio Danubiana diretta dal maestro Ilyan Bartha e dall'Orchestra e coro della Forze Armate ungheresi. — 21.30 (circa): Programma «B». Canzoni in voga. — 21.30 (circa): Progr. «A». Musiche per orchestra. — 21.30 (circa): Progr. «A». Musiche operettistiche. — 21.15 (circa): Progr. «A». Orchestre.

Mercoledì 17 aprile, ore 19.30 (circa): Progr. «A». Canti della terra d'Italia. — 19.30: Banda del Comando IX Zona Carmine Neri. — 21.15: Progr. «B». Orchestre classiche. — 21.15: Progr. «A». Corpo musicale della R. Aeronautica. — 21.15: Progr. «B». Canzoni in voga.

Giovedì 18 aprile, ore 19.30: Progr. «A». Orchestra classica diretta dal maestro Vincenzo Mannò. (Concerto scambio con la Reichsdruckwerk G.). — 21.15: Progr. «B». Orchestre classiche.

Venerdì 19 aprile, ore 19.30: Progr. «A». Canzoni di successo. — 19.30: Orchestre della canzone. — 20.30: Progr. «B». Musiche da film e notizie cinematografiche. — 20.30: Progr. «A». Un cappello di paglia di Firenze. — Conchiata musicale in cinque atti di Eugenio Laibich. — 21.15 (circa): Progr. «A». Orchestra.

#### NEL MONDO DIPLOMATICO

«In occasione del secondo anniversario della proclamazione dell'indipendenza dello Stato croato, il Re Imperatore, il Principe Aionoso di Savoia-Aosta e il Duca hanno inviato vibranti messaggi al Poglavnik. Nella stessa circostanza il Poglavnik ha tenuto a fare al corrispondente della «Stampa» alcune dichiarazioni fra le quali le seguenti: «Le relazioni con l'Italia che ci ha appoggiato per la fondazione dello Stato indipendente croato ed il vincolo della stretta collaborazione politica e militare inaugurata coi trattati di Roma del 1918 saranno sempre più rafforzati perché oltre che nei voti, questo è soprattutto nell'interesse del popolo croato».

A Roma la festa nazionale croata è stata celebrata con una messa solenne sono intervenuti il Ministro di Croazia presso la Santa Sede, il Primo Consigliere di Legazione presso il Quirinale insieme coi componenti la Legazione, il Borghese di Zagabria, il Governatore di Roma, rappresentanti del Ministero degli Esteri, autorità e gerarchi.

## Lombaggine

I dolori tante volte dovuti alla lombaggine ed al mal di schiena si possono alleviare con questo efficacissimo di **TERMOLEINA**. Versare una piccola quantità sulla parte dolente e l'infiammazione si compie automaticamente dal balsamo vi condurrà bruscamente da una condizione di dolore insostenibile, seguita dalla piacevole accompagnata dal calore.

Il balsamo **TERMOLEINA** di alta qualità viene preparato da **Bozzanovich, Sestini, Turin**. Distribuito in Italia da **Bozzanovich, Sestini, Turin**. Distribuito in Italia da **Bozzanovich, Sestini, Turin**. Distribuito in Italia da **Bozzanovich, Sestini, Turin**.

**TERMOLEINA**

*lontana il dolore*

MANIFATTURA - BOZZANOVICH - TORINO

SOC. AN. FARMACUTICA ITALIANA - RUSSI & C. - ANCONA



**Mimosa**  
La Marca per le fotografie di gran classe  
**RAPPR. DITTA A. G. DELL'ACQUA**  
Ronco Scrivia (Genova) via XXVIII Ottobre 3





CREMA PER LA PELLE

**Viary**  
S.A. ITALIANA - BOLOGNA

PRODOTTI DI BELLEZZA

Nei pomeriggi ha avuto luogo un ricevimento alla sede della Legazione di Croazia, al quale sono intervenuti rappresentanti diplomatici, autorità ed elementi della colonia croata residenti a Roma.

A Madrid è arrivato il nuovo Ambasciatore d'Italia, marchese Giacomo Pastorelli di Calboli Marone, accompagnato dal nuovo Addetto d'Ambrascata. Erano a riceverlo alla stazione l'incaricato d'Affari con i funzionari della R. Ambasciata d'Italia, il Console generale con il personale del Consolato, numerose personalità della colonia italiana, il Primo Introduttore degli Ambasciatori al Ministero degli Esteri e un funzionario del Protocollo dello stesso Ministero. Alla macchina di arrivo erano schierate le rappresentanze della « Giu » e delle piccole italiane.

Il nuovo Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, proveniente dal Cascano, accompagnato da funzionari anch'essi destinati all'Ambasciata nipponica a Roma, è giunto ad Ankhara. L'Ambasciatore e una parte dei diplomatici nipponici hanno proseguito subito il viaggio per Roma, mentre gli altri si sono trattenuti alcuni giorni in Turchia.

L'Ambasciatore d'Italia a Berlino, ecc. Edo. Alfieri, recatosi a Vienna per assistere alla inaugurazione della « Settimana verdiana », ha anche visitato la Casa d'Italia e altre istituzioni italiane, accompagnate dal R. Console generale Romano e dal Segretario del Fascio di Vienna, manifestando ai dirigenti le diverse istituzioni il suo compiacimento per la loro attività.

A Roma è morto quasi improvvisamente il p. uff. avv. Edoardo Lamonio, R. Ministro Plenipotenziario della Macedonia e del Segretario del Fascio di Vienna, manifestando ai dirigenti le diverse istituzioni il suo compiacimento per la loro attività.

# ORGANIZZAZIONI GIOVANI

Una delle più felici trasmissioni radiofoniche indiate durante il periodo bellico è senza dubbio quella che ha luogo da circa due anni ogni domenica sotto il nome di « Radio G. I. L. » e che si svolge dalle 13 alle 13.30 con un programma vario e ricco dagli organismi della G. I. L. delle varie province d'Italia, e si conclude sempre con i messaggi detti dalla viva voce dei piccoli ai babbi combattenti, i quali ven-

**Acqua di Colonia  
SUPER CLASSICA DUCALE**

sono singolarmente avvertiti in anticipo a cura del Comando Generale.

E' facile immaginare la gioia e la commozione di chi, lontano dalla famiglia, può ascoltare dal fronte le affettuose parole dei propri figlioli. Ma con quale durezza i nostri combattenti ha accolto e quale incantamento sono ricaduto di quel bellissima forma di assistenza, lo dimostrano le numerose lettere di ufficiali e soldati che pervengono al Comando Generale della G. I. L. Tra le tante scegliamo queste due che ci sembrano le più significative.


Il tenente colonnello Felice Biringa così scrive al Vice Comandante Generale della G. I. L. dalla P. M. Suse: « Grande Comandante! La notizia dell'arrivo del vostro telegramma mi ha un'infinita gioia: la gioia più pura e più bella che può portare a chi — e migliaia di chilometri dai propri cari — può sentire la voce della propria bocca. Al Duce, sempre affettuoso animatore, al Partito che ci ringrazia non solo, alla G. I. L. cara bella « pupilla del Regime », va la mia riconoscenza ».

Il sergente maggiore Carlo De Rosa della P. M. Suse così scrive: « Il vostro telegramma di avviso che io posso ascoltare la voce di mio figlio Adalberto, tramite Radio G. I. L. domenica prossima, mi è giunto assai gradito. Non mancherò di trovarmi per le ore 12 nei pressi di un apparecchio radio, affinché mi dia di sentire il mio pensiero sarà rivolto a voi per ringraziarvi sentitamente. Sono tre anni che non vedo il mio bambino, ma cosa importa! E per il bene dei nostri figli che si è sentita la lotta, e per il loro bene futuro abbiamo combattuto e combatteremo fino alla vittoria! Il Duce è con noi ovunque ».

# SPORT

Tennis. Chi ricorda Elena Willis, accanita rivale della Langien e della campionessa francese? Ebbene l'impugnatura giocattolo americana è incorsa in una grave disavventura, perché è stata moricata ad una mano da un cane. In seguito è scoppiata l'infiammazione, e la vita chianziato di notevole gravità, che comporta inevitabilmente la perdita del l'uno del mano destra.

I giocatori di prima categoria inizieranno la loro attività agonistica in occasione di un torneo nazionale celebrando dal '18 al 25 aprile. Un altro torneo è previsto per il 18-22 maggio, per mentre la principali manifestazioni per (Continua a pag. X)



VERRA' LA MAMMA  
CON LA MANTELLINA

A black and white illustration of two children, a girl and a boy, standing on a sidewalk in the rain. They are looking up at a doorway where their mother is expected to arrive. The rain is depicted by numerous diagonal lines falling from the top left. The scene is framed by a simple line border.

*Impermeabili*  
**Pirelli**



# L'ILLUSTRAZIONE

## ITALIANA

Direttore  
ENRICO CAVACCHIOLI

Anno LXX - N. 16  
18 APRILE 1943-XXI



Il Duce e il Führer si sono incontrati dal 7 al 18 aprile 1943. Accompagnavano il Duce il capo di Stato Maggiore generale italiano, generale d'Armata Ambrosio, il sottosegretario di Stato agli Affari esteri, Santalucia, (nazionali) del Ministero degli Affari esteri italiano e ufficiali del Comando Supremo italiano. Con il Führer erano presenti all'incontro il Maresciallo del Reich Hermann Goering, il ministro degli Affari esteri del Reich, von Ribbentrop, il capo del Comando Supremo delle Forze armate del Reich generale Feldmaresciallo Keitel, il comandante supremo della Marina da guerra grande ammiraglio Dönitz e il capo di Stato Maggiore generale dell'Esercito, generale Zeidler. L'ambasciatore del Reich a Roma, von Narkowicz, e il R. ambasciatore d'Italia a Berlino, Dino Alfieri, hanno pure preso parte all'incontro. Nel corso dell'ampio scambio di vedute che ha avuto luogo, sono state esaminate tutte le situazioni politiche generali quanto

tutte le questioni inerenti alla condotta comune della guerra. È stato raggiunto un completo accordo sulle misure da prendere in ogni campo. Il Duce e il Führer hanno riconfermato la loro decisa risoluzione e quella dei loro popoli di condurre la guerra impegnando integralmente tutte le energie fino alla vittoria definitiva e alla compita eliminazione di ogni pericolo futuro che da Occidente e da Oriente minacci lo spazio europeo-africano. Sono stati riaffermati gli obiettivi comuni degli italiani e dei tedeschi: la vittoria della Germania nazionalsocialista e dei popoli alleati della Germania nazionalsocialista. La vittoria delle Nazioni unite del Patto Tripartito assicurerà all'Europa una pace che garantisca la collaborazione di tutti i popoli sulla base dei loro comuni interessi e porti ad una equa ripartizione delle risorse economiche del mondo. I colloqui fra il Duce ed il Führer e i loro collaboratori si sono svolti in uno spirito di grande cordialità.





# CONCITTADINAMENTO POLITICO - MILITARE

**I**N questo quarto anno del suo decorso, l'attuale conflitto — prima vera guerra mondiale della storia — ha raggiunto veramente sotto ogni aspetto le sue massime proporzioni e mostra, attraverso le situazioni e i fatti, l'intimo concatenamento di tutte le forze politiche e militari in gioco le quali danno a questo grandioso avvenimento un carattere davvero unitario ed onto della verità di scopi, delle eterogeneità di razze, delle distanze ideologiche e geografiche che contraddistinguono, separano o addirittura contrappongono vari protagonisti. Forze politiche e militari si intrecciano in vario modo nel creare una situazione mondiale instabile legata alle vicende della lotta e dalla quale dipenderanno a loro volta le conseguenze della guerra e le situazioni del dopoguerra.

Si tratta necessariamente di una guerra lunga. Per legge universale le durate dei fenomeni sono in relazione diretta con le loro dimensioni spaziali: il ciclo funzionale dell'azione dura in tempo che la mente dell'uomo non può concepire per la sua piccolezza, i cicli dei fenomeni astronomici sfuggono alla mente umana per la loro durata immensa. Una intima e ineluttabile armonia commisura sempre le dimensioni spaziali e temporali delle cose. Da quando l'allungamento dell'azione sulla terra e della Francia aveva impedito che una questione territoriale tedesco-polacca restasse tale e l'aveva trasformata in guerra europea, era evidente che non si poteva trattare di acclamativa perorazione di mesi, di molti mesi. Da quando la stessa politica britannica e soprattutto la politica degli Stati Uniti aveva portata una guerra continentale europea e una guerra continentale dell'Estremo Oriente sul piano intercontinentale e mondiale, era evidente e inevitabile che l'intero decorso del conflitto si dovesse misurare addirittura ad anni. È avvenuto insomma, nell'incedere di questa guerra, quello che avviene fatalmente in ogni incendio, giacché ogni ragionevole previsione di durata diviene fallace se in un deposito di benzina che è in preda alle fiamme si continua a versare altro combustibile. È superfluo notare che la grand-sorgente alimentatrice dell'incedimento mondiale è la Repubblica nordamericana. Ma neppure le sue possibilità sono sconfinata, poiché anche l'industria degli Stati Uniti ammette uno stato di « saturazione » e trova in sé stessa dei limiti insuperabili.

A questo stato di saturazione gli americani sono più giunti essi stessi e forse non sono più disposti a dirgli apertamente, dichiaravano negli anni scorsi che nel 1943 avrebbero affondato il vertice della loro febbre produttiva. Siamo dunque alla fase massima, massimo è il flusso delle armi e delle produzioni belliche del nemico massima è di conseguenza la intensità attinta dalla lotta.

Ebbene, come si presenta il panorama mondiale della guerra in questa fase « culminante »? Vediamo di rappresentarlo con pochi tratti: Dapprima, raggruppamenti politico-militari. Una parte l'Europa guidata dal Potenzi dell'Asse e dall'Asia Orientale guidata dal Giappone, sono geograficamente separati, ma politicamente uniti nell'età lotta contro il triplice nemico costituito dall'impero russo, l'impero britannico e l'impero nordamericano.

Questa proposizione può sembrare inesatta perché il Giappone e l'Unione Sovietica non si combattono con le armi, ma sofferta apparenza non può ingannare alcuno, né vale a falsare la realtà. Giapponesi e sovietici si trovano oggi in una situazione reciproca e ricorda quella esistente fra la Germania e l'U.R.S.S. fino al giugno del 1941. Entrambe le Potenze possono avere in questo momento l'interesse di non combattere, ma esse sono irrimediabilmente schierate in due campi opposti.

Si tratta insomma di due avversari che, se pure non si combattono, certo si fronteggiano e si sorvegliano attenti e sospettosi. Le ragioni per le quali l'urto dovrebbe consistere non si è verificato sono complesse, ma fra esse campeggiano alcune considerazioni militari. Da una parte l'U.R.S.S. è, da tempo e profondamente impegnata nella gigantesca battaglia che da quasi due anni si combatte nel cuore della Russia europea, ha tutto l'interesse di evitare di impegnarsi ancora una volta in una nuova partita a così grande distanza e quindi senza possibilità alcuna di rapidi movimenti e consistenza delle proprie forze fra le due frontiere, che rischierebbero di essere travolte e triturate contemporaneamente.

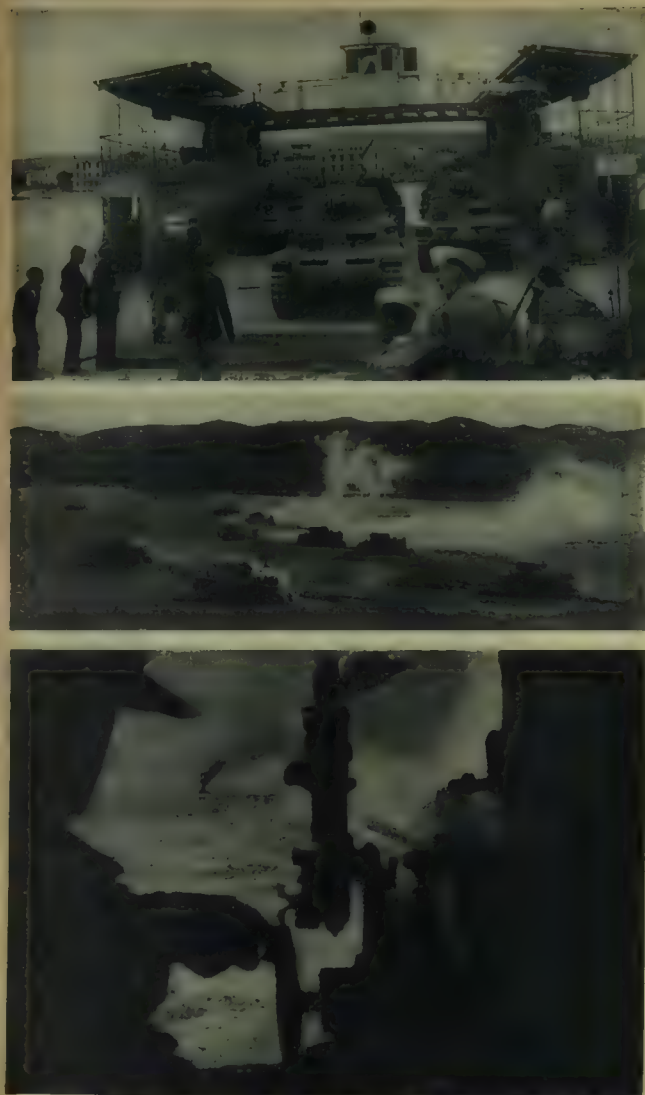
D'altra parte il Giappone è l'unica Potenza del Tripartito che, con gli Stati Uniti sono l'unica fra le Nazioni Unite)



La battaglia si sta svolgendo violentissima in Tunisia. Masse enormi di uomini, vero mondo internazionale, e mezzi a produzione razzica impegnati contro le truppe dell'Asse che impegnano il loro corpo salido e la loro esperienza guerriera nel combattimento. Controffensiva contro le armi di ogni possibilità offensiva nemica. Qui, tre visioni della dura lotta: un contrattacco delle truppe alleate; un'onda di fuoco contro reparti avanzati. I profeti coltivi la marcia verso la linea di fuoco.

che per la sua situazione geografico-strategica è praticamente immune da ogni sorta di offesa sul territorio metropolitano e ha quindi la convenienza di conservare questo privilegio, che verosimilmente andrebbe subito perduto in caso di guerra con l'U.R.S.S. perché le basi sovietiche affacciate sulle coste del Pacifico di fronte all'arcipelago nipponico si convertirebbero con tutta probabilità in basi navali e aerei, e anzi molti della offesa navale e aerea nemica. Difetti la disponibilità di mezzi aereo-navali degli Stati Uniti è certo assai superiore a quella dell'U.R.S.S. mentre i punti di applicazione di questi mezzi sono stati

ricevuti dai nipponici molto molto lontani dalle loro isole. A parte però questa anomalia del tutto plausibile nella situazione cippo-sovietica, le situazioni sono nette: da una parte il Tripartito, dall'altra le Nazioni Unite. Queste a loro volta sono tutt'altro che « Unite »: però sono tutte e tre irrimediabilmente, accecatamente, ferocemente nemiche. Questa ostilità è l'unico fattore comune che tiene insieme la compagine russo-anglo-americana, né fa convergere gli sforzi bellici (ma non senza avarie disperate), quasi per esempio quelli derivanti dagli schieramenti di forze sovietiche e anglosassoni che reciprocamente si fronteggiano e si sorvegliano nel Medio Oriente), supera per il momento lo



Trasporti aerei e marittimi riforniscono di uomini e di materiale gli eserciti dell'Anno in Turchia. I carri armati che nella guerra sul suolo africano trovano un larghissimo impiego non vengono sfornati in porto vengono immediatamente avviati verso il teatro della battaglia. Diamo qui tre foto che ci mostrano la parte che questi colossi d'acciaio hanno nel combattimento. Dall'alto: carri armati in un porto turco. - Una puntata contro i mezzi corazzati anglo-americani. - Pesi anticarro in azione.

latente rivalità marittimo-economica anglo-americana e lo storico dualismo anglo-russo. Entro certi limiti, si può dunque parlare di un piano comune delle Potenze Unite che mira all'accrescimento e al logorismo dei due grandi nuclei avversari, l'Europa e l'estremorientale. Quale è la situazione di questi due nuclei del Tripartito? Il nucleo orientale, grazie alla sua rilevante potenza navale e alla sua posizione insulare, durante il grandioso prologo costituito da quasi mezzo anno di guerra ha potuto togliere all'avversario tutti le basi del Pacifico occidentale e interdargli tutti i punti di sbarco vicini all'arcipelago nipponico. In questo modo il Giappone

ha concretamente interpretato l'oceano fra il proprio suolo e i suoi avversari. Sicché gli Stati Uniti si trovano nella possibilità di valicare il Pacifico con tutta la mole delle loro produzioni belliche e di applicare il peso determinante del Giappone. Debbono quindi accontentarsi di un accerchiamento assai largo e periferico e limitarsi a una guerra di contrasto su frontiere oceaniche e insulari che, se è lontana dagli Stati Uniti e li lascia indisturbati a casa loro, è altrettanto lontana dal Giappone e gli consente di acquisire sistematicamente alla sua industria bellica e alla organizzazione e alla valorizzazione delle ricche terre conquistate.

Però il Giappone non ha intrapreso una vasta e acca-

nila campagna sottomarina contro la navigazione nemica, anche in ragione della minore intensità dei traffici marittimi anglosassoni del Pacifico, disporsi per giunta su una superficie immensa. La lotta si localizza piuttosto in alcuni punti cruciali, come l'arcipelago delle Salomone. E il contrasto rimane affidato soprattutto ai mezzi aerei e alle forze navali di superficie.

Nella impossibilità di colpire il Giappone e ripromettendosi di stringerlo d'assedio in avvenire col concorso della Russia sovietica, gli anglosassoni si sono perciò rivolti colla massa dei loro armamenti contro il nucleo occidentale del Tripartito. Indubbiamente, se questo nucleo di Potenza avesse potuto agire in modo analogo al Giappone, cioè a dire se avesse potuto in una fase iniziale della guerra occupare tutte le coste occidentali del sistema euro-africano, non solo dal Pirenei al Capo Nord, ma addirittura dall'estremo settentrionale della Norvegia fino a Gibilterra e al Marocco, porte del Mediterraneo e dell'Europa, allora i futuri sviluppi produttivi e bellici degli Stati Uniti sarebbero diventati sempre più lievi. In altre parole, i nord-americani, nella assoluta impossibilità di ricorrere a basi di sbarco oltre l'Oceano Atlantico, avrebbero dovuto restare tranquilli a casa loro, o tutt'al più avrebbero dovuto accontentarsi di azzeccare l'impero inglese, andando per esempio a occupare il Sud Africa e la Nigeria col pretesto di preparare la guerra contro l'Europa e di salvare i Dominion britannici e la Colonia della Corona dalle «agressioni» e dalle « mire espansioniste » della Germania e dell'Italia.

Una grande barriera continua su tutte le coste occidentali del continente avrebbe dunque chiuso la strada nella maniera più efficace al tracotante imperialismo nordamericano rendendolo perciò appunto impotente e inoperante. Ma, a differenza di quanto accadeva in Estremo Oriente, nell'Atlantico e nel Mediterraneo gli anglosassoni avevano la prevalenza navale, inoltre la continentalità europea, in contrapposito con l'insularità nipponica, teneva i popoli occidentali a contatto diretto con la U.R.S.S. e li impegnava successivamente con l'impero sovietico; per giunta una linea di ponte oltre Atlantico restava pur sempre a disposizione degli Stati Uniti ed era rappresentata dall'Alleanza Inghilterra, infine, nel nuovo occidentale ha pesato il tradimento consumato contro l'Europa dalla Francia, che ha aperto agli anglosassoni le porte dell'Africa settentrionale e del Mediterraneo occidentale. La Francia, che aveva la possibilità, che aveva nelle mani i mezzi per passare di colpo dalle condizioni di stazione viola in quella di nazione associata nella rapida vittoria dell'Europa contro i nemici del Europa, ha preferito tradire la sua civiltà e il suo continente nella pietosa illusione della vittoria anglosassone e della piena partecipazione della nazione francese a affratata vittoria.

Così, per un complesso di ragioni, geografiche militari e politiche, i nord-americani hanno potuto in parte trovare dei punti di applicazione del loro potenziale bellico al di qua dell'Atlantico. Su di essi sperano di fare leva per piegare l'Europa. Ma, in mancanza di forze navali di superficie capaci di competere con quelle anglosassoni, di ricacciare oltre oceano quelle degli Stati Uniti e di bloccare l'Inghilterra, in mancanza di una continuità territoriale che sbarazzasse completamente ogni arnese e persino ogni avvicinamento all'Europa ai mezzi di guerra anglosassoni, l'Asse ha reagito e reagisce con una accanita ed errata campagna sottomarina la quale, se può costituire un'interruzione nella delle comunicazioni marittime nemiche, rappresenta tuttavia un poderoso freno ai trasporti transatlantici, destinato a diventare anche maggiormente efficace se il nemico non riuscirà con le nuove costruzioni a pareggiare gli affondamenti e incorrerà in una crescente contrazione di naviglio. D'altronde, tutta la strategia anglo-americana riposa sulle incondizionate resistenza politica-militare dell'Unione sovietica e quindi anche sulla ipotesi che i russi non debbano mai avvedersi che, a costo del proprio sangue, fanno esclusivamente il gioco di Londra e di Washington.

Tre, quindi, sono le premesse del piano anglo-americano: incondizionata continuazione della guerra e in Russia della resistenza sovietica; resistenza sul mare, nella imminente battaglia del tonnellaggio, fino al momento in cui gli avversari perdano la speranza della vittoria e cedano; e, infine, il saggio del Giappone contro l'Avoloquio, verso precedenti conquiste, almeno fino alla conclusione della guerra in Europa.

E chiaro che le tre condizioni sono tutte e tre necessarie per la vittoria del piano nemico. Basterà che ne venga mancata anche una sola perché il piano si completi.

GIUSEPPE CAPUTI





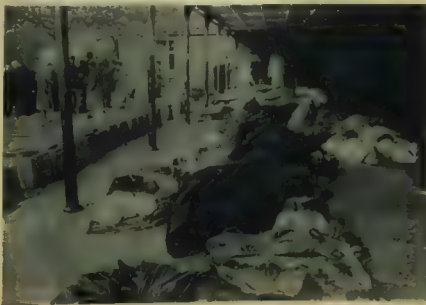
## CIVILTÀ DI ROOSEVELT



A Parigi, un'incursione aerea su tale gran numero di vittime. Quindici bombe caddero sulla folla che si trovava vicino all'ippodromo di Longchamp seminando di cadaveri la terra. Ecco un'orrenda visione del terrore dell'ippodromo e, sotto, i feriti che racchiudono le vittime della ferocia americana contro popolazioni inermi.



Il bombardamento anglo-americano di Anversa ha danneggiato case di abitazione, chiese e ospedali uccidendo più di duecento bambini sorpresi dall'incursione mentre si trovavano a scuola. Qui sopra: i parenti delle innumerevoli vittime davanti alle macerie della scuola. - Sotto: le salme dei piccoli uccisi allineate e pietosamente coperte.



Una chiesa di Anversa devastata dai bombardieri americani. Molti fedeli sono rimasti sepolti dalle macerie trovandosi raccolti in preghiera al momento dell'incursione.

# AVVENIMENTI DELLA SETTIMANA

Il ministro Polverelli tra gli interpreti dello spettacolo di arte varia organizzato a Roma, al teatro Quirino, dal ministero della Cultura Popolare per i feriti di guerra.

Interni onorari sono state rese alla memoria di **MARIO FORTI** l'ampio scrittore torinese, nella ricorrenza del primo centenario della nascita. - Sotto: **ROMAN EXHIB.**



REALE ACCADEMIA D'ITALIA

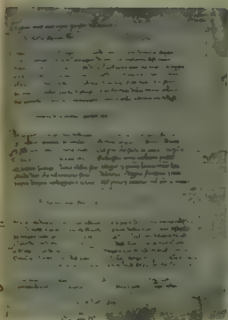
## IL TRIONFO DI CESARE DI ANDREA MANTEGNA

IN TAVOLE DI COTONE E IN STAMPATO  
E DI ROBERTO FARININI



ROMA 1940 XVM

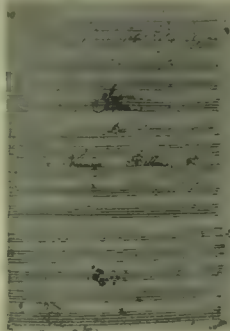
Si è inaugurata a Roma nei giorni scorsi con l'intervento dei ministri Bigini e Polverelli, la Mostra delle pubblicazioni dell'Accademia d'Italia. Ecco qui, sopra e sotto, tre esemplari delle uscite a carattere culturale.



REALE ACCADEMIA D'ITALIA

## IL CODICE VATICANO LAT. 3109 AUTOGRAFO DI PETRARCA

ROMA 1941 XIX



REALE ACCADEMIA D'ITALIA

## IL TRIONFO DI CESARE DI ANDREA MANTEGNA

IN TAVOLE DI COTONE E IN STAMPATO  
E DI ROBERTO FARININI

3



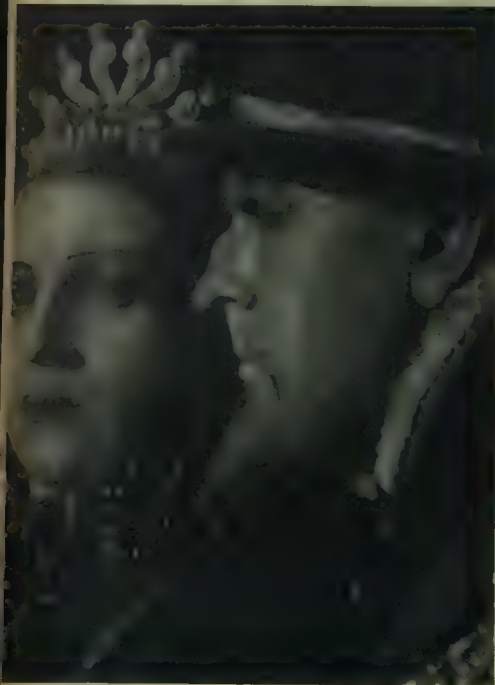


**AIDA, TROVATORE, BALLO IN  
MASCHERA, TRAVIATA, RIGOLETTO,  
MACBETH E DON CARLOS  
ALL'OPERNHAUS E ALLA STAATSOPER**

Per carità di Baldur von Schirach si è tenuta a Vienna dal 4 all'11 aprile la Settimana verdiana. Le opere rappresentate (Aida, Trovatore, Ballo in maschera, Traviata, Rigoletto, Macbeth e Don Carlos), hanno entusiasmato, ancora una volta le mille glorie dell'Opernhaus e della Staatsoper, ogni spettacolo ha costituito una straordinaria attrazione, ma per l'altissimo tasso per gli interpreti, tutti di grande fama. Tra i direttori di orchestra hanno primeggiato i Böhm, e il Göt. Talane delle rappresentazioni sono state riservate alle Forze Armate e alle maestranze degli stabilimenti per le lavorazioni di guerra e la limpida linea della melodia verdiana ha commosso ed esaltato le masse degli operai e dei soldati.



Una scena (sopra) del «Don Carlos» all'Opernhaus. - Sotto: gli interpreti Per-  
arabber, e Wahn. Interpretazione e messa in scena di eccezionale valore.



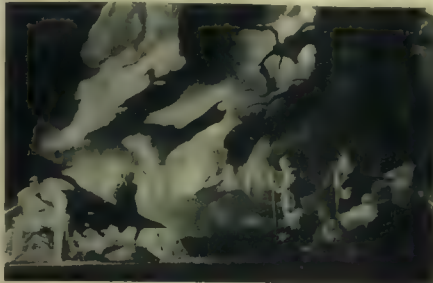
21 - «Macbeth» alla Staatsoper. Interpreti principali Eivande Högen e Paul Schöffel. - Sopra  
una scena del «Ballo in maschera» all'Opernhaus con Valentia Cveti e Dino Badeco.







Una scena della «Traviata», che alla Staatsoper è stata magistralmente interpretata da Kather Wethy. Il successo della popolare opera è stato in quest'occasione tedesco come in...



Una delle bellissime scene realizzate per la rappresentazione del «Trovatore» all'Opernhaus. Sotto: il baritone Georg Uggel nelle vesti del protagonista dell'opera «Miquetto».



I due interpreti principali dell'«Aida», che alla Staatsoper sono stati acclamatissimi. Sotto: una delle scene del «Trovatore», nell'ideazione di Fenneker alla Staatsoper.







# DISEGNI DEL PICCIO STRAVAGANTE E INNOVATORE

**UN** «artista di crisi», si potrebbe definire Giovanni Carnovali detto il Piccio. Infatti nel giro relativamente breve della sua esultante esistenza, per lui è soltanto per lui, la collettività artistica ma anche orientamento. Come i messi che sono destinati a riformare e direi ripulmare con le loro sole mani i destini della società e che per interi popoli soffrono, gestiscono ed attuano il divenire umano, così il Piccio si intende in sola individualmente ridotta) nella sua mente, nel suo cuore e nei suoi nervi, sopportò l'avvicinarsi di due ere pittoresche. Si potrebbe dunque dire che mai suo corpo passarono le metamorfosi della storia di quell'istante, che, uno per tutti, operò il trapasso radicalmente rivoluzionario, del vecchio «neoclassicismo», decaduto nell'«accademia», nel modernismo avvenire della seconda metà dell'Ottocento.

Raffrontate le opere giovanili con quelle della maturità, nella prima notevole un'esecuzione levigata e chiaroscurata con ombre un po' pesanti e terrene, nelle altre, all'opposto, «immetterebbe in un abito di colori luminosi, in quelle ombre, in un vulcanico moto del pennello che, specie nei bozzetti di soggetto biblico e mitologico, vibra su la tela pennellate rapide, spruzzanti e tempestose. L'ombra e la vita di questo trapasso, nell'esercizio pittorico, nei molti autoritratti che esgati dalla giovinezza alla vecchiaia, passano sul volto dell'artista e lo trasformano.

Ecco il Piccio a ventisei anni con l'occhio vivo e fermo, con barba e capelli ancora non troppo lunghi, appare attraverso una pittura curata, scolastica che risente un po' dell'accademia; ecco poi il Piccio maturo, sempre con barba ma con i capelli romantici assai allungati, appare in una immagine riaristata, senza più ombre opache e bituminose, ed infine ecco il Piccio vecchio, triste, ru-

«Mobile signora Cecilia» nel cui volto giocano le ombre ed i riflessi del sole; dalle addolciture romane delle «Vergini oranti» con gli occhi languidi che guardano il cielo, al fremore pittorico del «Signor Rudelli». Ma le volutiche pennellate del bozzetto di «Agar screcciato da Abramo» e dell'«Olocausto di Mosè», gli amplessi di «Balarne e Esmatrodio», la quasi volante «Cilea», insomma i soggetti ancora antiquari trovano unità e coerenza nei tipici colori del modernismo pittorico dell'Adda e della superba «Bagnante del '98».

Qui toni fantasmi, trasparenti e solari più nelle ombre; quelle colorazioni inconfondibili leggermente rosse, violacee; quel moto subitaneo, irruento del pennello, si direbbe che nella crisi, picciacca, abbiano superato persino il diafano ed atmosferico «Impressionismo» che infatti fuò le ombre opache dell'accademia con l'acqua della luce all'aria aperta».

Ottiene il languido, luminoso e tensivo, dello stravagante artista, voi lo trovate anche riterribito nei cinquanta disegni - rinvenuti incollati tra loro in una casapiana e restituiti alla luce con grande pazienza accorgimento e fatica». Ne dà sottola più calligrafia nella sua presentazione al magnifico volume a fogli volanti ordinati in una ben solida custodia combinata o mo' di scatoletta.

Questa pubblicazione, che non si può chiamare Entro Damiani sia per i magnifici caratteri puliti, chiari, aggraziati, con cui è ottimamente stampato su carta di lusso il testo, sia per le tavole scelte dei disegni che riproducono con nitidezza il segno e la patina della carta ingiallita del tempo.

Qui vol ritrovava tutta l'arte del Piccio nella intima documentazione del disegno finito e dello schizzo che ferma una idea, dell'immagine analizzata che approfondisce una immagine e di una intuizione, di un fantasma che appena lambisce la «superficie» della carta. Agguati di composizioni aeree e mitologiche, testine finissime di segno e quasi raffinate nel tratto sottile; studi di costumi, nudi, alberi e paesaggi; figure colte di sorpresa e tradotte su carta quasi nel sottile grafico della «punta secca», come scarabocchiate ad incollati lampugnati di luci ed ombre televisive, vi permettono di entrare nel mondo occulto dell'infelice e stravagante pittore che aprì alla modernità l'anima romantica della Lombracina.

VINCENZO COSTANTINI

goso imballato nella sua sempre più lunga chioma, apparire attraverso quei moto convulso del colore e quelle tinte fluide che diedero il via alla modernità lombarda: che aprirono cioè le porte dell'avvenire ai Rinaldi ed ai Cremona il quale nacque ben trentasette anni dopo il Carnovali il vero picciaccato.

Ora è ragionevole pensare che per sostenere da solo, nelle asperate solitudini del suo studio, l'urto travolgente del grande fiume della storia in divenire subire una forte, romantica, senza. No, riteniamo quindi che la sua stravaganza dovesse dipendere dallo sventolamento prodotto nell'interiorità della violenta spinta del progresso. Della stravaganza del Piccio parla chiaro il volto stesso da Ciro Cavazzani che è vero bozzetto e critico della vita e dell'opera dell'artista in oggetto.

Di aneddoti giranti perobiamo citarne molti su lo spazio lo consentiamo. Quando il Piccio morì furono trovate nel suo studio le chiavi di un piccolo appartamento chigini, pur pagando l'affitto, ma allora, poco inquilino era il ritratto di Margherita Martini sorella del celebre, ventenne, ignazio di Tagliante, la donna amata, morta prematuramente e più volte riprodotta nella opera del pittore. Dedito al nudo, il Piccio dipingeva spesso nudi nell'acqua ed una volta allungò la stanza per tenerli in esercizio. Quando si bagnava nel Po o nel Ticino, soleva legare ai suoi lunghi capelli gli anellini che portava al dito e trascinarli con sé un ombrellone ova povera i suoi abiti.

Questo padre della «scapigliatura» che nacque nel 1804 a Montegrino presso Luino, in un rovente giorno di luglio nell'anno 1872, verso il tramonto di rapito nella acque del Po da due giovani che rennavano per far legna. La luce delle torce, a notte fada, fece riconoscere agli amici il cadavere del primo pittore moderno della Lombardia.

Ma i precisi fatti della vita apicciola e contingente, la cronaca e la biografia dicono poco della vera esistenza di un artista come il Piccio ricco di possibilità. La documentazione più viva ed esatta della sua stravaganza e la ragione per la quale questa ebbe un'eco nella vita vissuta, come abbiamo detto, si trova nell'opera. Qui infatti lo scampiglio pittorico lo possiede, riaccontare nei molti orientamenti che si alternano nei quadri precisi nelle reti di un impaccio di maniere, tecniche e temi che integrano gli antichi aspetti in quelli moderni. L'iconografia sacra si alterna col quadro mitologico, arcaico e culturale, le maniere del Correggio e di Guido Reni sbocciano ad un tratto nelle modernissime bagnanti o nel paesaggio di attualità, a tutto un sbadone di vecchie e nuove tradizioni si arroventano nello straordinario empirio emotivo che diventa sempre più di al arroventano con moto crescente. Molto più tardi, un altro stravagante, il Galli, si troverà impegnato nello stesso genere in cui è preso il nostro artista.

Il Piccio infatti dai primi ritratti levigati, passa all'immagine trasparente della



## NOTA DI TEATRO

**EMMA GRAMATICA.** — Dando una lezione a tutte quelle attrici, anche giovani, e a quegli attori, anche giovani, che non vogliono venire a Milano (senza voler dire di quella compagnia diaboliche che ha sciolto per non venire, forse in un teatro milanese ed ha suonato per recitare in città dove il terrore degli allarmi aerei non ha alcuna artistica sensibilità) Emma Gramatica è venuta da noi (agustissima compagnia, d'accordo, ma non è colpa sua. Colpe di corte, non si rendono conto di chi sia, in senso d'arte teatrale, Emma non pensano a lei formando compagnie

...un carattere piuttosto difficile, ma non mi sembra del tutto suffi-  
ciente, questa, per lasciare la nostra massima attrice a barcamenarsi con  
essi, un Osvaldo Gennazzani, e altri (tranne la Dominici) che hanno  
spartire non solo con l'arte superiore sua ma anche col decoro di  
la compagnia. Almeno fino a martedì, speriamo.

una compagnia. Almeno uno a maggiori esperienze  
un complesso come questo significa uno dei tanti scombinatissimi  
sul è pieno il nostro teatro. Ma già, le compagnie si formano troppo  
ai - carattere - degli attori. E questi signori attori, e queste si-  
non si rendono conto, per il loro fatalista gignimento innato, che non  
che uno «bravo» spicchi se è contornato da mediocri. Proprio il  
leno che le grandi compagnie, le veramente grandi compagnie, sono  
merosi elementi di valore e non da un unico raro esemplare. Vada  
tutti quegli attori italiani, e a tutte quelle attrici italiane che  
gono un successo personale pensano di far compagnia a se  
gna, un

«... loro, loro, gliologi! poi si lagnano. Glielo diciamo: «... gliologi» non va certo alla signora Gramatica per la quale «... solo ma, in generale, può essere applicato a tutti i nostri maggiori, ognuno di essi potrebbe confutare questa mia affermazione. La fine il fatto che se i nostri «eccelsi» invece di dividerla si riunissero andrebbe assai meglio. Ma, già, c'è di mezzo il «carattere». E al quel che vogliono. In fondo i soldi sono loro (e degli imprenditori) e facciamo noi. E facciamole al reportorio

[illegible]

lico, dico, il pubblico? Quello ride. Ride ancora e proprio per quelle benedette vecchiette, gli anni proprio non passano per te come che è come di un'ora, che è un'ora, che è un'ora.

... che è segno di grande classe, con una voce che ha mantenuto  
tutti i toni, con un gesto che per nulla gli anni hanno affa-  
lito. Gramatica ha interpretato i due polpettoni. E contornata da questo  
gruppo artistico ha rischiato di essere soffocata proprio lei che  
arte e di storia dovrebbe (secondo l'uso vigente): «matere» i com-

avvertono ma l'arte ancora una volta la vince. Omaggio quindi a  
tutta la vita più d'una lezione. Anche di umiltà e di misura.

**A GOLDONI.** - Ho proprio l'impressione che l'altra sera per opera del teatro Quirino e la pubblica repulazione di Goldoni abbia fatto Nino Castel exagerare, ma molte cose mi porterebbero a dire il contrario.

**di contrabbattente** della morte, i fiori buttati per omaggio sui suoi risultati di gesù Sicché, invece della fama memore, si è acuito

ha mai avuta una vita felice (E chi sa che forse non avesse pro-  
vato a padre a volerlo medico).

...si è sentito un poco ad uscire dalle strettezze finanziarie e, insieme, dal-  
che su di lui si precipitarono in formazione d'attacco i vari Chiari,  
a tentare con non molto successo per ucciderlo, di emulazione i suoi

... la beffa della pensione ripristinata proprio il

solle tristezza allo scrittore che appare, almeno ufficialmente, come  
un uomo, fare, certo) del teatro italiano

Il grosso di tutti dev'essere stato quello che gli ha dato Ferdinando  
e, d'antichissima fa, in una lettura al « Filologico » di Pisa sul tema  
« Centro » la accusa di immoralità.

«...oggi non sentano queste parole di Martini Immorale Goldoni»  
«...non mie rose, sciacquosamente pudico, l'autore-giovinetta, im-  
...a tutti Martini, glielo dico, non è...

... in popolo di grandi scoccatori. A noi le cose leggere non

...e magari mattoni retorici e che dentro son vuoti, ma debbono  
peso e limatura di piombo in qualche interstizio, pur con frode,  
uso del greve. Le lodi si danno a peso. O a volume. Mattoni o pal-

d. Goldoni e tanto meno questa Casa nova che, nella sua  
età, rivela molte, forse troppe, debolezze, solo noto un certo atteggiamento scelto in nessun campo.

...mi vede intanto che sarebbe bene non recitarlo più. A meno di  
fare un'apposita compagnia che s. specializzi in questo genere. Ma  
in un'età salita così particolarmente come si può pensare interess

and: di una commedia non esiste un contenuto non esiste più per  
po: un tessuto connettivo e superfluo o non v'è ragione polemica

divertente, non interesse umano, cosa si pretende che il pubblico si muova? E dopo questa sorsata di acqua di rose esce, pensale di Goldoni.

el gradisce però Goldoni la colpa non è del pubblico  
quel pezzo che è sempre stato di recitar Goldoni • goldoniana-  
ndo, insomma, nel 700 questo anticipatore dell'800 che così non ar-

«maschera» hanno ottenuto l'effetto di raggelare Goldoni al

teatro. Segno evidente di stima per la compagnia. O fiducia, davvero?

all'uscita molti debbono aver crolato la testa dubitosi.  
A volta l'errore di recitare Goldoni come lo recitano nei licei con  
esismi che diventano burattinate non è stato commesso che in

A questo si è accinto Simoni che, recando al lavoro tutto il suo

questo si è accorto Simoni che, secondo al lavoro tutto il patrimonio di preparazione di gusto di cultura, ha nel dialogo eschi richiami di saporoso dialetto, mantenuti vivi, pregi della non tutti e soltanto in certa scintillante. Simoni ha...

Ma già gli innamorati hanno le pupille rosate. E rosate avremo poi per guardare le incredibili, orientali, scene di Siam.

... detto, è scherzo oppur follia?

Dove va a finire la coerenza? Se si comincia con quel siparietto

Emma Gramatica nella commedia di Sardou «Lo zio Sam». - Sotto: una scena (in  
secondo) della stessa commedia che ha avuto un grande successo.

[illegible][illegible]

GILBERTO LOVERSO

come va a finire la coerenza se si comincia con quel siparietto



## IL RE-IMPERATORE VITTORIO EMANUELE III A BUDAPEST



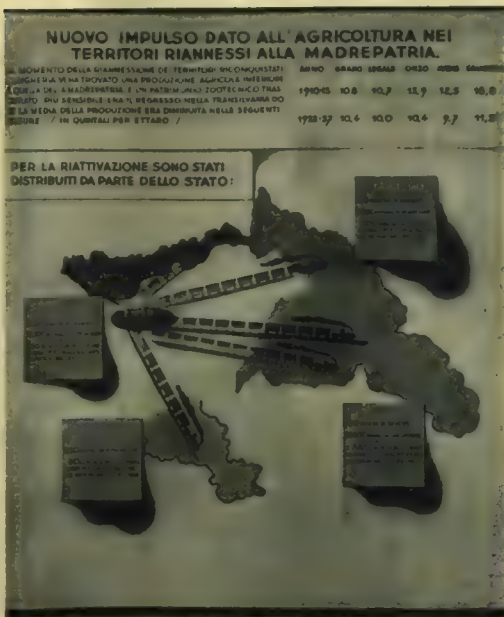
## VISITA DEL REGGENTE DELL'UNGHERIA IN ITALIA



# UNGHERIA OPEROSA

**I**l trattato del Trianon oltre che mutilare l'Ungheria nel suo territorio, ridotta a circa un terzo di quello prebellico, e nella sua entità numerica, che vedrà la popolazione passare da ventisette milioni di abitanti a poco più di sette, aveva pressoché distrutta anche la perfetta unità economica ungherese, con la dispersione dei suoi centri minerari e di quelli industriali, e con la distruzione delle sue fertissime pianure agricole. Ma di fronte a tanto disastro, voluto dall'inconoscenza di uomini che intendevano giustificare la loro mala azione con l'assurda pretesa che se così facendo era possibile assicurare la pace, la nazione ungherese non si ripiegava su se stessa, non rinunziava cioè alla sua vitalità. E chiusa nel suo dolore, e convinta d'altro canto che non sarebbe mancato il giorno in cui a quella recente umiliazione avrebbe trovato riparo per ragioni morali e di giustizia, riprese il suo cammino dal nulla, per ricostruire con mirabile volontà la sua magnifica organizzazione, completamente abilitata dalla verità di follia. E fu lavoro costante e tenace, fu una vera ricostruzione pietra su pietra. Così con lenienza, ma anche con passo sicuro e deciso, l'entità economica della Nazione tornò a formarsi, riacquisito gradatamente le sue linee basilari, pronte a sostenere gli sviluppi futuri, che non potevano certo mancare.

Per il ritmo dell'opera accelerò i suoi tempi anche per il ritorno alla madre patria di molte unità transitive, ancora organicamente inquadrabili, in seguito all'arbitrato italo-tedesco di Vienna, e da ultimo, con il riacquisto del territorio ritenuto subcarpatico. Così che, a solo una ventina d'anni da quel trattato che l'aveva pressoché assai-



micamente, l'Ungheria è tornata ad essere il più importante Stato del bacino carpatico, ha ripreso, cioè, la sua grande funzione di nazione chiave fra l'Oriente e l'Occidente.

Di questo notevole e rapido ritorno in potenza offre una chiara e documentata testimonianza l'interessante monografia sulla vita e sul lavoro ungherese tarsi aperta a Trieste prima, e successivamente a Venezia. L'abbondantissimo materiale ivi esposto consente di seguire passo passo la grande opera di ricostruzione realizzata dal suo inizio ai giorni nostri, e di trarre la conseguenziale illazione che l'Ungheria ha davanti a sé allorché la sua crisi avrà avuto vittoria, conclusa la grandiparità — un avvenire veramente grandioso. La mostra è divisa in quattro parti, la prima delle quali è riservata all'illustrazione dei saldi legami che intercorrono, non da anni, ma da secoli, fra l'Italia e l'Ungheria. Questa fratricità tra le due Nazioni è rappresentata sotto tutti i suoi aspetti, politici, economici e culturali, e il complesso della documentazione garantisce della sua infrangibile saldezza. Nella seconda campeggia l'agricoltura, quel ramo, cioè, d'attività che ha sempre rappresentato la ricchezza base della nazione ungherese, e che oggi, per i continui frutti del cosiddetto « programma del miliardo » ha toccato limiti superiori. Talché la posizione di primo piano che l'agricoltura ungherese ha sempre avuta, sia quantitativamente sia qualitativamente, nel Bacino danubiano si è maggiormente rinnovata, e diverrà ancora più preminente nell'avvenire. Con come lo testimoniano i dati delle abbondanti « cerealicoltura, dei grossi allevamenti di stalle, in cui predominano i rinomati cavalli, e dell'acqui-

## CULTURA ITALIANA IN UNGHERIA

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA PER L'UNGHERIA "MAGGE LA  
SUA ATTIVITÀ NELLA SEDE CENTRALE

## ORGANIZZAZIONE DEL DOPO-LAVORO UNGHERESI

NELEI DELEGACIONI D. GYOR  
MAG. P. VASARNI  
NA NYARAL  
SZADAKA  
M. V. DEK

rata viticoltura

Allo sviluppo e all'attività dell'industria è riservata la terza parte della mostra. L'epoca del Triangolo era stata veramente catastrofica per questo continente. L'industria era stata ridotta a ipoteca in rispetto alla diminuita estensione di territorio. Il paese viveva una crisi profonda. Ma nel complesso tutti i rami industriali soffrivano in conseguenza delle misure di austerità. Facevano più che mai sentire il bisogno di esportazione per le prime materie. Il bisogno di materie prime per le altre, tutto l'insieme industriale ungherese ha assunto uno sviluppo nuovo. Ma ancora la sua logica testimonianza nel fatto che la mostra ha presentato un'industria che quest'ultimo ventennio, si è più che raddoppiata. Infine, l'ultima sezione della mostra è volta a far

conoscere le iniziative del Governo nel campo sociale. Queste sono rappresentate da tre grandi provvedimenti l'uno in difesa della salute, l'altro in difesa della famiglia, il terzo relativo al campo assistenziale. Il cosiddetto servizio per la difesa della salute, che ha come attività attraverso un'organizzazione dei grandi centri di cura, la nascita nazionale dove esiste anche un unico centro nazionale per la difesa della famiglia si rivolge in modo particolare, invece, alla popolazione agraria, sostenendola moralmente e materialmente. Fruendo di un'assistenza annuale aggranciata sul mezzo milione, con questa legge si agevola agli agricoltori l'acquisto di terreni, costruzioni, abitazioni, là dove se ne presenta la necessità, sistema già collaudato, si rende in mille modi utile al mi-

gioramento della vita e del lavoro degli uomini dei campi. Da ultimo, la grande assicurazione sociale assicura a larghi strati delle categorie impiegate e dei lavoratori una valida assistenza in tutti i casi di malattia e di infortunio.

Tale assicurazione, resa obbligatoria per tutti coloro i cui emolumenti mensili non superino le 2.500 lire, rimane facilitativa per il rimanente della popolazione lavorante. Ma la bontà del provvedimento ha fatto affluire in massa le iscrizioni anche dei non obbligati. Questi per sommi capi, gli elementi maggiori illustrati nella mostra triestina, elementi che ne confermano il rigoglioso e ben auspicante sviluppo politico-economico.

A. 11

## LA VETRINA DEL LIBRAIO

## NOVALIS TRADOTTO DA ERRANTE

L'OPERA di un critico e di un traduttore come Vincenzo Errante, aristocraticamente modesto e appartatista, merita certo un'attenzione ancora maggiore di quella che le è stata finora attribuita. Errante, qui da noi, è tra i pochi che abbiano saputo sia rivelare nuovi valori, rinanciare la cultura umanistica, idee originali e punti di vista inediti, sia rivelare l'opprobrio di una cultura che si è trovata provata dagli anni, rivelarne più il fondo i motivi pur noti, saggiare l'eterna freschezza. In questo ultimo senso l'attività di Errante sviluppa anche un'esigenza essenziale nella vita dell'uomo colto, quella di « rileggere »: ci dà il senso dell'armonica continuità di una formazione spirituale.

Libri di critica come « Il mito di Faust », il « Rilke », il « Lenau », l'« Hölderlin » possono appunto costituire l'inventario di tutto un patrimonio spirituale la scoperta di un nuovo classico, Rilke, lo studio di altri grandi autori già classici ci introducono alla dichiarata fedeltà di Errante ai suoi autori, ai suoi modelli: fedeltà che non ha in Errante nulla di polemico e di programmatico, che anzi, nel suo chiaro e meditativo, si indovina una somma di esperienze modernissime che sono andate via illimpidendosi fino alla misurata chiarezza della maturità.

Ma è chiaro oggi che le predilezioni di Errante, fra gli scrittori provati e confermati dal tempo e tra gli ultimi, vanno a coloro che meglio degli altri hanno saputo includere un loro mondo spirituale e fantastico nel chiuso rigore della forma: a Eschilo, a Goethe, a Wagner, a Novalla, a Hölderlin, a Lenau, a Kleist, a Guérin, a Baudelaire, a Hofmannsthal, a Rilke, a Valéry.

I saggi più ampi, quelli quelli su « Faust », su Rilke, su Hölderlin, su Le-

nu (l'Editore Sansoni sta svolgendo il programma dell'edizione dell'opera completa di Errante) sono gli esempi più felici della maniera di Errante. L'iniziale, pronta adesione ai suoi autori non infirma l'oculatazza del giudizio critico, sempre accortamente motivato attraverso una attenta disamina della letteratura sull'argomento. D'altra parte la sua compiuta erudizione, anziché indurlo in sottigliezze marginali, vieppiù lo conferma nell'essenziale suo compito: che è, in definitiva, quello di illuminare un'opera o un modo di poesia.

Pensiamo a una traduzione come quella del Faust di Goethe, teniamo presente la complessità delle forme metriche con le quali il traduttore ha dovuto misurarsi. Per la sua traduzione Errante ha saputo, lui solo qui a noi, concepire un linguaggio che da tempo stesso adisse al ritmo, si stesse alla lettera, e fosse vibrazione interiore, armonia, musica, canto. E questa versione — né possiamo entrare, beninteso, in particolari tecnici — resta il documento più probante della sua passione di studioso, della sua attenzione, del suo felice procedere nella meravigliosa selva della antichità e della tecnica poetica.

E vediamo poi come Erante sappia affrontare, nella traduzione di Hölderlin, tutte le difficoltà della trascrizione lirica, del tradurre in versi nel senso poetico, come offre così misure sempre nuove del suo amor: alla poesia. La caratteristica larghezza e diremmo violenza dell'accento lirico in Hölderlin trova risassi veri in Erante, nel suo attento impegno di traduttore in versi: soprattutto nei passi dove una ricchezza e una certa rigidità di emblemi favoriscono il suo linguaggio di ner so folto e sonoro.

E una tale riconosciuta fedeltà a Hölderlin è piena di giustificazione spirituale, perché la grandezza di questo maestro del genio romantico viene accostata in un'inclinazione studiosa e liberamente manicaistica, con un continuo impegno, con un assiduo rilievo di gusto.

E, ad esempio, voglio ancora ricordare, e qui, in una tanto affrettata, nota, un'educazione che mi sembra tra le più novelli di Errante, quella del « Prometeo catenato » di Eschilo. Tutti sanno l'alcia della lingua italiana per la sua greca; e qui, in questa traduzione proprio una folgorante « visività » del originale è venuta incontro a un linguaggio giovine e preciso, quello che Errante possiede, all'interno della serietà del suo lavoro. La tragedia di Eschilo viene consegnata in un disegno senza scia, tutto sensibile ed esplicito.

rante vi ha rivelato il sorriso di una ricchezza propria che, sopra la traduzione, esprime sempre un palpito. E trascrizione — ben inteso — in un senso intimo particolarmente fedele: ma soprattutto importa l'ispirazione di Errante, la sua memoria antica, candida, sapiente, fonda.

[illegible]

« Pochi giorni soltanto, un velo buio — sugli ululanti mari — posò: sovra le terre tremande... — », basta una citazione di tal fatta per illuminare su tutto un testo. Certo quella della traduzione degli « Inni alla notte » poté essere per Errante una delle prove più alte: e delle più ardue per una lingua che non accoglie se non a stento l'immediatezza del

l'astratto. Pure Errante tutto ha saputo difendere e rinventare, sorprendendo le parole italiane in una gravità nuova, e mantenendone, intanto, la fermezza spontanea.

[illegible]

Erudizione e storia, critica, glottologia, e sensibilità poetica sono animate in Vincenzo Errante da un fervore che oggi colpisce più che mai: fervore che egli porta intatto nella scuola e in tutta la sua vita, che suscita tutto un complesso di iniziative volte a favorire e a stimolare gli studi letterari. (Non dimenticheremo qui la collezione de « Il Fiore », di cui già su queste pagine abbiamo discusso, pubblicata da Garzanti, e diretta da Errante e da Palazzi: saviamente informatrice, acutamente critica, severamente scelta.)

Si che tutta l'opera di Vincenzo Errante ci appare come un atto di fede nell'intelligenza del pubblico italiano, una impresa attuata con un chiaro programma di educazione letteraria e morale. La strada che la cultura italiana sta percorrendo, e percorrerà, porta a un profondo mutamento del costume. La cultura degli italiani prenderà forza dalle opere che, come quella da anni perseguita da Vincenzo Errante, inducono al più salutare esame di coscienza.

**RENZO BERTONI**





# LA STRADA DI ATTILA

## Romanzo di ARTURO ZANUSO

**XIV** Concludendo, si doveva trovare il modo di togliere Emilio di mezzo, allontanandolo dal luogo. Il prete pensò subito che raccomandandolo alla signora Marotto, la quale aveva per lui grande venerazione, gli sarebbe stato facile collocarlo nell'ufficio di Valdagno, ma anche questo non rispondeva pienamente allo scopo. A Valdagno, come agli Ereghi, egli era pur sempre troppo vicino: si doveva allontanarlo di più, levarlo dall'ambiente, metterlo in un posto dove egli non avesse occasione di parlare del luogo, o dove, anche parlando, la cosa non avesse importanza.

Bene avviato, il suo pensiero andò subito ai Fratini di Chiampo. Là c'era un pio istituto per la formazione della gioventù che aveva tendenza alla vita religiosa praticata dai seguaci del poverello di Assisi. L'idea al primo momento gli piacque; tuttavia, presto dovette rendersi conto che anche questa sarebbe stata una incerta soluzione: il fatto era successo proprio nella valle del Chiampo; e c'era troppi contatti tra i frati che andavano alla cerca, la gente del luogo e le guardie stesse... Il disegno era da scartare... Ma già intradatta sulla via dei collegi ecclesiastici, la sua mente corse al seminario, e quivi si fermò. Quale posto più indicato di quello?

Però, la difficoltà era di farlo entrar subito. Ci sarebbe voluta una domanda, c'era da aspettar la risposta; c'era da sentir la famiglia, perché fosse disposta a versare almeno una piccola retta: tante cose, per le quali, ammesso anche che tutto fosse andato liscio, c'era da attendere almeno un paio di settimane. E per fortuna che il tempo era proprio, che entro pochi giorni avrebbe avuto inizio l'anno scolastico.

E se andassi lo stesso a Vicenza, si chiese don Roboamo, e portassi Emilio con me? Potrei dire alla Rettore che cosa da tempo già stabilita, che avevo avuto l'incarico di far la domanda ma che me n'ero dimenticato, e che essendo dovuto andare in Curia, avevo colto l'occasione per accompagnare già il ragazzo, il quale non s'era mai mosso dai suoi monti, e non era il caso di farlo partir solo.

Certo, il Rettore avrebbe compreso la validità delle sue ragioni, e se posto vi fosse stato, e v'era di sicuro, lo avrebbe accolto.

Non aveva ancora finito di pensare tutto questo, c'egli si alzò, e uscito di fretta andò in chiesa davanti all'altare di Sant'Antonio per porgergli un doveroso ringraziamento. Poi, tornato in canonica, avvertì la cognata che sarebbe andato a fare due passi, e s'avviò pieno di contentezza verso gli Ereghi. Pensava che i Santi non per nulla son santi, poiché dalle cose più materiali e comuni sanno trarre la scintilla che illumina tutta una vita. Ci voleva proprio quel caso a suggerirgli che Emilio poteva andar prete! Ed era tanto buono, pio, studioso... Come egli non vi aveva pensato prima?

Agli Ereghi, don Roboamo chiamò un momento Angela in disparte, e le disse che l'attendeva in sacrestia quella sera stessa con Emilio, avendo da parlare di cose importanti; venisse però prima di cena, perché poi, essendo sabato, egli sarebbe stato tutto preso dalle confessioni.

III

Nel pomeriggio, verso le cinque, passati i fumi della litta con Vittoria, la vedova Ereago chiamò Emilio, il quale approfittando dell'assenza degli animali, che si trovavano ancora al pascolo, stava pulendo la stalla, e gli disse d'andare con lei. Ella s'era molto arrovelata il cervello allernacciando sulla probabile causa del misterioso invito, ed era tanto ansiosa di saperla, che appena fu strada chiese al figlio che cosa gliene paresse. Ma Emilio era un ragazzo di natura semplice, e non vi trovava nulla di strano, don Roboamo volesse proporgli di prendere il delir. Beata Vergine del Rosario, don Roboamo volesse proporgli di prendere il posto lasciato vacante dal padre nella fraia del Santissimo, affinché nella solenne processione del pomeriggio fosse maggiormente vivo il ricordo di lui. Anzi, enunciare questa possibilità, tener come sicura e metterla in allegria per il giovane fu tutto.

La madre ascolava la testa — Vedrai, — diceva lui, — il parroco vuol farti una improvvisata. — Fosse questo, — mormorava la donna, con la mente che nuotava nell'abisso dei propri cuoi pensieri e delle tristi previsioni. — Ma, chissà... avrà invece avuto sentore di qualche sospetto.

Così, chiacchierando l'una a monosillabi e a sospiri, e l'altro a frasi piene di dolci presagi, giunsero alla Chiesa ed entrarono direttamente nel sacro edificio. Dopo un istante di raccoglimento davanti alla lampada del Santissimo, la donna si avviò verso la sacrestia, tenendo il figlio per un braccio.

Don Roboamo, che li aveva visti passare dalla canonica, li raggiunse mentre stavano sulla soglia incerti se entrare.

— Avanti, avanti Angela, — disse precedendola. Poi, si rivolse ad Emilio: — Tu vai un po' a pregare. Dopo li chiamerò. — Spinsse avanti la donna e richiuse la porta.

— Qualche brutta notizia? — chiese la vedova con voce tremante, non appena si trovò sola col prete.

Questi sorrisse: un sorriso largo, dolce, il vero sorriso di un padre. — Non abbiate timore, no: anzi, una buona, una consolante notizia... se il Signore vorrà benedire i miei disegni, — soggiunse in fretta con aria di profonda umiltà.

Angela rimase stupefatta. Non riusciva a comprendere, non riusciva a immaginare quale consolante notizia il prete potesse darle. Lo guardò quasi con paura. — Dunque, venite qua, venite qua. Sedetevi: che ora vi dirò tutto. — Don quale serviva per le confessioni degli uomini. Tirò vicino a lui uno sgabello.

Questa sedette appena dentro l'orlo, e riette in trépida attesa.

Il prete si passò le mani sulle guance e spinse in fuori le labbra. Poi, accor-







## UN CARRO DI TESPI PER I FERITI DI GUERRA



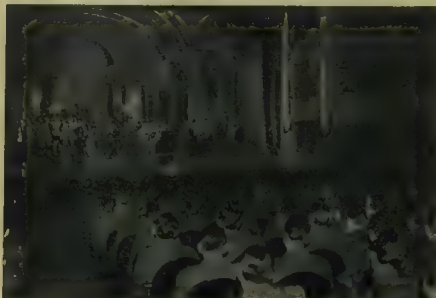
Il Carro di Tespi del Dopelavoro Montecatini, partito lo scorso marzo in giro attorno per i feriti di guerra, ha terminato la serie delle sue recite teatrali a Roma presentandosi il 5 aprile nel « Rigoletto », all'augusta presenza della Principessa di Piemonte, che come sempre ha voluto succedersi alla folla dei gloriosi reduci. Allo spettacolo sono pure intervenuti al Teatro Argentina l'Eccellenza Vidusont, Segretario del Partito, il ministro Pulverelli e il Presidente dell'Opera Nazionale Dopelavoro comm. Gusati Bonsembiante.



Nel Palco Reale la Principessa Maria di Piemonte, sempre presente dovunque ci si prodighi in favore dei feriti, assiste allo spettacolo tra un gruppo di mutilati del viso.



L'Eccellenza Vidusont, Segretario del Partito, Medaglia d'Oro e mutilato, con un altro gruppo di gloriosi feriti.



La sala dello spettacolo, all'inizio del primo atto della popolare opera verdiana. Non un volto si muove, la folla dei reduci segue con commossa attenzione lo spettacolo.





Nell'enorme, variopinto, svolazzante cappello di Cyrano, l'eleganza aveva un tono declamante ed aggressivo perchè gli elementi che la componevano tendevano a sopraffarsi a vicenda con la vivacità del colore o con l'iperbole delle dimensioni. Nel cappello moderno, e con ciò è sottinteso un BARBISIO, l'eleganza è invece data dalla purezza di una linea ridotta alla semplicità più espressiva, ed alla studiata perfezione del particolare che vive intensamente nella perfetta armonia dell'assieme.



un nome • una marca • una garanzia

...quando pioveva...



Nel Medioevo si usavano anche delle mantelle con cappuccio che riparavano male e si insuppavano d'acqua. Oggi si sfido la pioggia indossando un elegante impermeabile San Giorgio

**SAN GIORGIO**  
IMPERMEABILI



**lilial**  
ACQUA DA TAVOLA

chi beve lilial guadagna

10 anni di vita

**BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO**

Capitale e Riserva L. 23.871.823,70

Fondata nel 1881

2 Sedi: BERGAMO Piazza Vittorio Veneto 3  
MILANO Via Arrigo Boito 5

63 Filiali e Agenzie nelle provincie di Bergamo, Milano e Brescia

Corrispondenti ovunque

Moderni impianti corezzati di cassette di sicurezza

**(Continuazione Sport)**

Il mese di giugno sono le semifinali della Coppa Abbatia (12), la cui finale avrà luogo rispettivamente nei giorni 29, 31 e 29 dello stesso mese. Pure nel mese di giugno e precisamente dal 19 al 24 avranno luogo i Campionati individuali di 1. categoria.

A Budapest, il capo del centro nazionale sportivo, dottor Mitsangy, ha rimesso al capitano della squadra italiana Giorgio De Stefanis, il "Trofeo Roma" vinto dai giocatori azzurri. La cerimonia è stata improntata al più cordiale vincoli di amicizia che legano i popoli delle due nazioni.

• Canottaggio. Il calendario romano per l'anno 2001, oltre alle manifestazioni giovanili venediane durante le quali si disputeranno anche i campionati U. N. U. C. 1.° comprende i campionati nazionali assoluti (classi a Pallanuoto dal 27 al 28 agosto) e i campionati dei Vigili del Fuoco (classi a Lacco dal 31 al 32 agosto) e prevede regate nazionali a Pavia (21 giugno), Napoli (28 giugno), Pescara (21 luglio) e Trieste (21 luglio-agosto).

• Pesca. Si è riunita a Roma la commissione tecnica per la pesca sportiva, la quale ha preso in esame sotto tutti gli aspetti i problemi più urgenti per l'organizzazione dello sport peschereccio. In particolare modo si è esaminato il regime giuridico delle acque, al fine di assicurare a tutti i pescatori delle possibilità di avere nelle quali liberamente pescare, pur tenendo conto della necessità e dell'importanza delle riserve per il rimpollimento e la tutela del patrimonio ittico.

La competente federazione organizzerà durante l'anno nei principali centri pescherecci alcune competizioni di canottaggio nazionale che costituiranno il nucleo principale dell'attività agonistica nel campo dello sport peschereccio.

• Calcio. Sono in corso di svolgimento i due gironi finali della serie C e le squadre partecipanti alle prove eliminatorie, hanno offerto parecchie interessanti curiosità. Il Lecce ad esempio, ha stabilito un primato davvero clamoroso, non avendo mai perduto e solo sei volte essendo stato costretto al pareggio. Il Parma invece si è incontrato disputati ne ha vinto 17, pareggiato uno e perso uno, seguito dal Catania con 15 vittorie, un pareggio e una sconfitta. Seguono il Varese, il Verona, il Forlì e il Lecce con due sole partite passate.

Quanto al primato delle reti segnate, questo spetta al Parma, con 22 punti, e quello dei minori punti subiti al Catania, il cui portiere è stato battuto soltanto 7 volte. Perciò i catanesi avendo segnato 20 punti, hanno realizzato lo spettacolare record di 3.3. Di un primato tanto notevole si vanta invece il Bari, che ha subito la bellezza di 21 reti. Una buona dose di palloni ha pure digerito il Modigliano.

**MUSICA**

• Il maestro Carlo Gatti, sovrintendente del Teatro della Scala, ha tenuto, a Vienna, nella sala dell'Istituto Italiano di cultura, una dotta conferenza sul tema: "Il genio di Verdi", organizzata assieme al predetto Istituto della Società

italo-tedesca locale in occasione del ciclo verdiano che attualmente si svolge in onore del massimo compositore operistico italiano.

Cento anni fa esattamente fu rappresentato a Vienna per la prima volta il Requiem alla presenza del compositore. Presso questo, il maestro Gatti ha svolto davanti all'istituto uditorio, fra cui le maggiori personalità culturali locali e le autorità consulari italiane, un'opera d'eccezione della figura di Giuseppe Verdi come uomo e come sommo musicista. La conferenza è stata pubblicamente ascoltata dal pubblico ha suscitato il più ampio consenso.

• Si è svolta al Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze la prova finale del settimo Concorso nazionale di canto indetto dal Ministero della Cultura Popolare e organizzato dall'Opera Nazionale Doppioposto. La giuria, dopo la pubblica audizione, ha stabilito la seguente graduatoria: Prima

**NOVARES**  
MILANO - Via Torino 52  
GENOVA - Salita S. Matteo 29

**LIRIA RECENTISSIMI**  
di qualsiasi edizione possono avere dovunque franco spedizione  
LIRIENIA LUBRANO - MUSEO 12 - Napoli

sezione (cantanti pronti per le esordite): 1. premio non assegnato; 2. soprano Romano Roma di Milano; 3. tenore Romano Franco di Modena; 4. soprano Oliva Annale di Roma; seconda sezione (voci da educare): 1. soprano Minnetto Maria di Milano; 2. soprano Scannavini Renata di Ferrara; 3. ex aequo soprano Varotto Dorina di Padova e baritone Monachesi Walter di Macerata; 4. tenore Chino Bruno di Savona.

• Il violoncellista Enrico Mainardi è stato invitato a partecipare al prossimo Festival estivo che si svolgerà alla Tonhalle Gesellschaft di Zurigo, dove esibirà insieme al pianista Edwin Fischer e al violinista Klemmperer il Doppio concerto di Brahms e il Trio concerto di Beethoven. Il Mainardi, che si è con-

**CALV** I CAPELLI fioriscono a TUTTI  
ISTRUZIONI GRATUITE  
ZUCCALA - Via Firenze, 30 - Napoli

**BLOCCHI FRANCOBOLLI**  
COLLEZIONI, ARCHIVI  
REALIZZERETE BENE OFFRENDO DITTA  
F. OLIVA - Via XX Settembre 20 - Genova



# CRONACHE PER TUTTE LE RUOTE

In Inghilterra aumentano le tasse, le folle e il diva dimentica le scommesse: le sudi si fan sempre un po' più basse, le sudi si fan sempre un po' più grosse. E in questi corsi, al solito, di nostro ci sono le rime e un po' d'inchiesta.

In base ad un esatto censimento, in tutto il mondo (sembra un'utopia) c'è, per votazione, a settembre, settanta tipi, un caso di follia. Uno soltanto? Eh no! Questa statistica (basta guardarci intorno) è un po' antichistica.

Perché il prezzo dell'uovo accorparebbe solo sempre di più, nelle cucine i gangster di Chicago, in bande armate, danno facendo strage di galline, mentre le autorità dicono: «Partenza! Vi sono sempre... polli e ruffiani».

Quattro mesi di carcere si becca un oste presso Genova: un birbante che solava servir qualche bistecca di puro... cane. Poi nel ristorante, dopo l'arresto, il giallo, è uno sconcerto tu mangi carne, ma... non sei chi è il morto!

MA CAMERERE QUESTA È UOMO DI CARNE!  
...SI MA CANE DI RAZZA SIGNORE.



Leggiamo che in America le bare avranno tutte un'unica misura, a scopo di risparmio. Un brutt'offesa per chi d'esser più lungo ha le solerzie: anche per sistemarsi al cimitero dovrà servirsi del mercato nero!

Grande a un sistema adesso brevettato, non corrono più rischi, i produttori, che si bruci alcuni film; ed è un peccato, perché talvolta, innanzi a certi orrori che si giorno d'oggi si chiama accidia, vien voglia di gridar: La fiamma è bella...



MA CHE SIGNIFICANO TUTTI QUESTI UOMI?  
SONO UN SIMBOLO DI PAZ. CARO...

Secondo resoconti americani, gli automobilisti, giornalmente, mettono sotto più uomini che cani ed altre bestie... In fondo, è comprensibile che dimostrano l'uomo, in modo chiaro, che fra tanti animali è il meno caro.

MISGLIO UN UOMO OGGI CHE UNA  
GALLINA DOMANI!



Dispone di un suo stretto testamento un olandese, spietato da poco, che la sua villa stile settecento, ricca come un museo, sta data al fuoco. Disposizione inutile, dicono, ci penserà da sé qualche cavitatore.

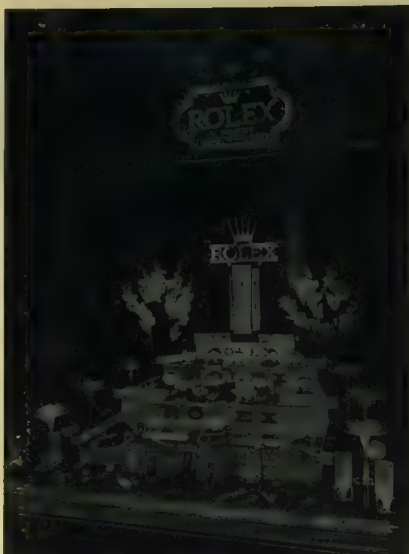
S'apprende che l'ufficio delencio di giudici inquirenti, a Baltimore, è da due mesi in qua disimpegnato da un'avvenimento e giovane signora. Sarà il sogno di tutti, indubbiamente, un interrogatorio un po'... stringente.

A Londra si conduce una campagna per risparmiare l'alcol e l'inchiesta, di cui — non solamente in Gran Bretagna — si fa tanto rumore al tempo nostro: né si può dir dal dag che maggiormente oggi riesce a sbriciolare la gente...

Il sa gra mondai degli espositivi continui sempre, in cielo in terra in mare. Il mondo si prepara a celebrare la domenica senza degli ulivi, ulivi d'oggi servono soltanto a ricordar la Pace a... l'olio santo.

AUGUSTO CAVALIERE

(Disegni di Palermo)



UNA DELLE BELLE ESPOSIZIONI "ROLEX, NEL MONDO"

Vetrina "Rolex", che si può ammirare in Via S. Brigida 60 R presso l'Orologeria Bugliesimo Monetti di Napoli.

Il più vasto, completo e ricco assortimento in orologi da polso, da tasca, per Signore e Signori.

L'OROLOGERIA MONETTI presenta il  
**ROLEX "OYSTER PERPETUAL"**

L'orologio tecnicamente ermetico di altissima precisione a carica automatica. Il sistema "ROTATIVO", (brevetto Rolex) che procura la carica automatica, è di tutta semplicità e di robustezza estrema, caricato la prima volta a mano, portato poche ore di polso, esso accumulerà una riserva di carica di circa 36 ore.  
IMPERMEABILITÀ GARANTITA PER TEMPO INDEFINITO AD UNA PRESSIONE DI 6 ATMOSFERE (60 METRI DI PROFONDITÀ NEL MARE).

ROLEX "OYSTER PERPETUAL" SEGNA NELLA STORIA DELL'INDUSTRIA OROLOGIAIA IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PERFEZIONE ASSOLUTA.

ROLEX S.A. - GENEVE

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

CATALOGHI PERMANENTI IN TUTTO IL MONDO

Il Re dei vini di tutto il Re

**BAROLO**

**"OPERA PIA"**

S. A. VINI CLASSICI DEL PIEMONTE

gli OPERA PIA BAROLO BAROLO (MONETTI)



# Cinzano

RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE

quistato in Germania una grande rinomanza, soprattutto come interprete dei maggiori compositori tedeschi e in particolare di Bach, è stato invitato anche a partecipare al grande Festival di Bach che avrà luogo in giugno ad Hannover. Com'è risaputo, Enrico Mainardi ha curato l'edizione delle suites di Bach pubblicate dall'editore Scotti e molto apprezzate tra i violoncellisti tedeschi.

La rivista ginevrina *Diesseence* rivela che un caso veramente miracoloso ha fatto scoprire tre opere ancora sconosciute di Beethoven. Infatti, dopo un bombardamento aereo che ha causato notevoli danni al Museo Britannico di Londra, coloro che furono chiamati a rinovare le macerie misero le mani su una raccolta che conteneva manoscritti appartenenti a vari autori di scarsa importanza. Ma tra questi apparve il no-

me di Beethoven con tre composizioni autografe delle quali si ignorava l'esistenza.

Il maestro Ugo Bortolacci, autore dell'opera lirica *L'uragano*, segnalata recentemente dal Ministero della Cultura Popolare agli Enti Lirici italiani e che si rappresenterà nella ventura stagione al Carlo Felice di Genova, sta attualmente lavorando ad una nuova opera, *Ruy Blas*, il cui libretto è stato ricavato dal dramma di Victor Hugo.

## TEATRO

L'anno teatrale 1943-44 (XXIX), con l'approssimarsi della primavera, è entrato nella fase decretescente e qualche compagnia comincia a sciogliersi, avendo assolto tutti i suoi impegni contrattuali. Com'era previsto, la Compagnia Betrone-Sperani ha creato la sua attività il 1° aprile. Nello stesso giorno si è sciolta la Compagnia Nazionale del Guf (Palmer-Randone) diretta da Giorgio Venturini; il 1° aprile la Compagnia di Maria Melato, secondo i contratti, il 1° aprile conclude la sua attività, la Compagnia del Teatro delle Arti diretta da A. G. Bregaglia; il 1° aprile la Compagnia del Teatro Odéon (Petrucchi-Lombardi) il 1° maggio la Compagnia Benassi-Carli; la Compagnia di Giulio Donadio e la Compagnia Giordani; il 31 maggio la Compagnia Melazzi-Ruffini, la Compagnia Emma Gramatica, la Compagnia di Renzo Ricci e la Compagnia di Ruggero Ruggeri; il 31 giugno la Compagnia del Teatro Quinto diretta da Sergio Tofano; il 30 giugno la Compagnia Adami-Chiari e la Compagnia del Teatro Eliseo diretta da Rittore Giannini. Può darsi che qualche delle Compagnie sopra elencate possa protrarre la propria attività oltre il termine contrattuale.

Mentre le compagnie regolari a poco a poco finiscono, già si stanno ventilando delle formazioni a carattere temporaneo estivo. I progetti abbondano, ma per ora nulla c'è di preciso e tali progetti non sono stati nemmeno presentati all'esame e all'approvazione della Direzione Generale del Teatro. Si parla di una Compagnia organizzata dall'inalcassabile Remigio Ponzo per il Teatro Nuovo di Milano, nella quale dovrebbe farla la sua apparizione qualche popolarissimo artista del varietà e della rivista, per esempio Taranto. Si parla anche di una compagnia con Corrado Rocco e Laura Carli di un'opera organizzata dal Benvenuti per il Teatro Eliseo di Roma e costituita di elementi molto giovani, tra i quali Lilla Brignone e Giovanni Galletti. Giorgio Venturini dovrebbe dirigere una compagnia estiva con Elsa De Giorgi e Riccardo Villa. Se non fosse, fortissimo.

Per le formazioni del prossimo anno (XXIX) nulla ancora di deciso. Ma fra breve cominceranno presso la Direzione Generale del Teatro le prime riunioni, nelle quali saranno disposte le direttive generali. Di certo si sa soltanto, per ora, che nel prossimo anno teatrale si rinuncerà al sistema adottato quest'anno, in via di esperimento, delle compagnie affidate per la gestione esclusivamente ad impresari di teatri. Si tornerà dunque alle compagnie gentili sia da capocompiti sia da impresari. Le sovvenzioni dello Stato saranno mantenute in misura non inferiore a quelle del corrente anno, e non è da escludersi che siano integrate da altre maggiori provvidenze. Il che varrà ad assicurare nel prossimo anno un numero sufficiente di compagnie primarie.

Il 150° anniversario della morte di Carlo Goldoni è stato ricordato dalla stampa con intelligenti articoli in uno di tali articoli, di Hink Wolf, è ricordato che fin dal 1897 il Teatro di Zagabria ospitò l'opera goldoniana. Altre rappresentazioni del grande veneziano avvennero nel 1897, nel 1905, nel 1914 e più tardi nel 1928, sempre con lo stesso entusiastico successo. Recentemente, nel 1937, nel 1940 e nel 1941 si diedero nel Teatro di Zagabria il serbo di due padri, il bulgaro, Le locandiere. La locandiera è stata compresa ininterrot-

di ogni donna, per conservare un aspetto da gioventù e di salute.

Questo senso di vitalità, questo ideale equilibrio di tutte le funzioni, sarà favorito da un adatto regime dietetico e fisico integrato da una cura di

# TRIANA LASSATIVA

o THE MUSICANO

Prodotto Italiano - Esclusivamente vegetale.

amente col titolo di *Mirandolina*, nel repertorio di questo Teatro dal 1891 al

## CINEMA

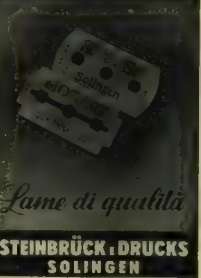
Musica per tutti è il titolo di un film comico-sentimentale di cui l'italiana ha insistito la lavorazione a Cinecittà, con la regia di Carlo Campogiani e l'interpretazione di Beniamino Gigli, Mariella Lotti, Rossano Brazzi, Carlo Campanini e altri. Il soggetto è stato ideato da Bruno Smith e Guido Brignone e sceneggiato da Zavattini, Brancucci e Novarese. È un film che interesserà i telespettatori, perché rivela i retroscena di uno stabilimento di posa, attraverso la storia di un amore che fiorisce tra due attori cinematografici.



**ROMANA**  
LA PIÙ PICCOLA  
LA PIÙ SVEGLIA

*Antonomasia vivente*

ITALIALEGGIO, MILANO  
VIA D. CATALDI N. 2 TELEFONO 24954



*Lame di qualità*

**STEINBRÜCK DRUCKS SOLINGEN**



**un R. B. Bergia**

Aperitivo composto di R. B. BERGIA ELISIR CHIRAZ BERGIA-TORINO



**PROGETTA ARCHITETTURA**

Rassegna di Architettura

Rivista del Sindacato Nazionale Fascista Architetti  
diretta da Marcello Piacentini accademico d'Italia

GARZANTI - MILANO - ROMA





**Il segreto della mia abilit ? Nulla di straordinario. Pochi minuti, un cilen dretto "Taurus" ed ecco pronta una saporita e nutriente tazza di brodo.**

**Taurus**  
PER BRODO E MINESTRA



È un prodotto  
QUADRILOGIO  
della S.A.C.S. - Lodi

**TOTALIA**  
ABBONAMENTI SCIENTISTICI

ADDITIONALITICI  
CALCOLATRICI  
CONTABILI  
INDIRIZZATRICI  
SCHEDARI

**LAGOMARSINO**

PIAZZA DUOMO 21 MILANO - TELEFONO 16.829  
RITALI E AGENZIE IN TUTTA ITALIA

grafici, e la peripeteia di un celebre amore e di uno zelante segretario alle prese con produttori, tecnici e registi, in una cornice di motivi patrietici e musicali.

« Nei teatri della Scala è stato dato il primo giro di manovella per le riprese del film Istituto Grimaldi di produzione Artisti Associati e quarto film, ideato e sceneggiato da Aldo De Cespedes in collaborazione col regista Alessandro Blasetti, Diego Calogno e Paolo Oggetti. A interpretare le parti delle sette protagoniste sono state chiamate Marina Berti, Elia Cegani, Valentina Cortese, Maria Denis, Doris Duranti, Mariella Lotti e Maria Menander: i loro ruoli principali di attrici; a fianco delle quali agitano Rina Morelli, la Dondoli, De Sica, Gino Cervi, Rinaldi, Scaszo e altri valenti e noti attori.

« Il Consorzio E.I.A. in compartecipazione con la Francina metterà in cantiere nel prossimo maggio un

film in doppia versione italiana e francese che s'intitola « La vita di un uomo ». Protagonista della versione italiana sarà Mariella Lotti, di quella francese Gaby Morlay. Il soggetto è di Randonne e Usellini.

« Quertieri atti l'annunziata pellicola di produzione I.C.I. sta per indiziarsi nei teatri della Scala con la regia di Mario Soldati e l'interpretazione, nella parte principale di Massimo Serato e Adriana Benedetti. Con il titolo la trama è stata ricavata dal forte romanzo di Eros Patti che porta lo stesso titolo, e la sceneggiatura è dovuta al Patti che ha avuto per collaboratori Breno e Soldati.

#### VITA ECONOMICA E FINANZIARIA

« La produzione britannica di carbone in continua diminuzione. Il Ministero britannico dei Combustibili pubblica alcuni dati riguardanti la produzione inglese di carbone, dai quali risulta che l'estrazione media annua per minatori chiera nel 1946 di 286 tonne, e nei mesi di 283 tonne, è scesa nel 1947 a 180 tonne. Circa i motivi che hanno determinata questa caduta il Ministero non fa parola. Tuttavia è da ritenere che il richiamo alle armi degli uomini validi, abbia aumentato nelle miniere la percentuale di minatori giovanili e di quelli avanzati negli anni, due categorie che certamente non sono quelle di maggior rendimento.

« Aumento della circolazione in Algeria. La circolazione monetaria algerina che nel 1946 era di 5 miliardi di fr. f. ha raggiunto nel dicembre 1947 i 18 miliardi di fr. f. Attualmente, e cioè in solo tre mesi, il livello della circolazione ha raggiunto i 22 miliardi di fr. f. Tale livello ha ormai significato di vera e propria inflazione monetaria.

#### ATTUALITÀ SCIENTIFICA

« In ogni industria, veri e propri patrimoni sono evidentemente costituiti dai macchinari installati che vengono ammortizzati, di anno in anno, secondo determinati coefficienti studiati in relazione al genere di lavoro che ciascuna macchina svolge: per il conto possibile di efficienza gli impianti e le loro attitudini alla produzione. Ma non soltanto la macchina sono dei valori in denaro, bensì anche certe determinate acorte che essendo già comprese nel ciclo di utilizzazione sono soggette, come ogni cosa durante l'uso, a deterioramento, ed un classico esempio di ciò è offerto dal speciale olio dielettrico avente per compito il raffreddamento degli avvolgimenti e dei nuclei degli organi elettrici, insomma, che sono soggetti al riscaldamento per effetto della corrente elettrica circolante nel tempo, l'isolamento fra le varie parti in quanto dev'essere una « rigidità dielettrica » maggiore della semplice aria circostante.

Vi sono industrie di ogni genere che possiedono al-

l'ingrosso degli stabilimenti una propria centrale elettrica di trasformazione, comprendente appunto un certo numero di tali apparecchi di diversa mole e a seconda dell'energia della quale lo stabilimento ha bisogno per il suo funzionamento; pertanto, la somma delle capacità di ogni singolo cassone, riferita a tutte le industrie nazionali — grandi e piccole che siano — porta già di per se stessa ad una cifra rilevante.

Ma ciò è ancora ben poca cosa se si considerano gli enormi trasformatori delle società produttrici di energia elettrica, capaci di contenere decine e decine di migliaia di litri di olio per trasformatori assommano a cifre cospicue, sia se espresso in tonnellate, sia se in valore veniale, e queste cifre aumentano ancora ove si aggiungano anche i quantitativi — più esigui, però — dell'olio dielettrico per gli interruttori elettrici, e dunque già un bel pensiero per l'industria quello di conservare per il maggior periodo di tempo possibile il suo olio isolante, e tale pensiero è aggravato ogni tanto dalla difficoltà di trovarne pronto sul mercato, in caso di sostituzione oppure per i normali rimborsi dei cassoni, quanto per le difficoltà dei trasporti: la situazione è dunque tale da consigliare la più accorta manutenzione, ed evitare lo spreco in modo assoluto.

(Continua nella pagina dei giocchi)

**FILA**  
la matita Italiana di qualità  
FABBRICA ITALIANA LAPIS, AFFINI-FIRENZE

**MAASCHINO**  
di ZARA  
**Luxardo**

# NOVITA

## GIANI STUPARICH STAGIONI ALLA FONTANA

RACCONTI BREVI

Collana «Vespa» rossa . . . . . L. 13 netto

Giani Stuparich ha raccolto in questo volume alcuni tra i suoi racconti più freschi, più limpidi, più candidi: ne è nato un libro singolarmente chiaro, nel quale non è difficile scoprire come un senso di pace, un'inimitabile armonia che par fatta di silenzi, un amore profondo alla natura, quasi una nostalgia di solitudini, di contemplazione, e soprattutto, una fedeltà istintiva e continua ai toni bassi, discreti, miracolosamente umili, una aderenza costante della prosa al pensiero, all'emozione.

## GIOVANNI BOCCACCIO IL DECAMERON

79 novelle con la «Cernice» dell'opera

Testo, commento, nota bibliografica e avvertimento sul testo a cura di MARIO BONFANTINI  
Collezione «I Classici» a cura di MARIO APOLLONIO . . . . . L. 40 netto

## ISTITUTO DI STUDI LIGURI NIZZA NELLA STORIA

Volume in-4°, di pagg. 680, con illustrazioni . . . . . L. 190 netto

Contiene: PREFAZIONE di Mattia Moreasco, R. Commissario dell'Istituto di Studi Liguri — NIZZA LIGURE E ROMANA, di Nino Lamboglia — NIZZA MEDIEVALE, di Vito Vitale — LA DEDIZIONE DI NIZZA AL SAVOIA, di Vanna Zucchi — GLI ASSEDI DI NIZZA, di Carlo Bernali — NIZZA NELL'ETA' MODERNA, di Arturo Codignola — I FATTI DELLA MARI-  
NERIA NIZZARDA, di Guido Pa. — LO SVILUPPO URBANISTICO DI NIZZA SARDA-  
di Carlo Ceschi — LUDOVICO BREA E LA PITTURA LIGURE-NIZZARDA DEL '400, di Nello  
di Carpegna — LA CULTURA NIZZARDA DAL SECOLO XIII AL SECOLO XIX, di M. A. Frolo.

## OSVALDO GERHARDT EMILIO BEHRING

TAPPE DI UN'IDEA

(Versione dal tedesco di R. e L. Nevikov)

Collana «I racconti della vita vissuta» con 17 tavole fuori testo . . . . . L. 25 netto

Questo volume riassume in esposti di vibrante umanità la vita del grande scienziato Emilio Behring definito il «salvatore dei bambini», poiché a lui si deve la grande scoperta del siero antidifterico.

## LADISLAO NÉMETH PARTENZE SETTEMBRINE

ROMANZO

(Versione dall'ungherese di Alberte Zoltan)

Collana «Vespa» blu . . . . . L. 25 netto

Semplice e lineare, nella sua essenziale e contenuta drammaticità, la vicenda di questo poetico romanzo del grande scrittore ungherese: vicenda costruita intorno alla figura di un contadino avido di sapere e di nuove esperienze e imperniata sul contrasto ideale fra due generazioni di contadini. Un piccolo mondo cui l'arte di Németh ha saputo dare il valore e la vastità dell'infinito.

# GARZANTI



Il problema, peraltro, non è sorto solo adesso che siamo in guerra, ma sin da qualche anno fa quando, in occasione delle sanzioni, l'Italia si dispose a far tutto da sé: il piano petrolifero fu sin allora elaborato, essendo esso uno dei pochi che non consentivano l'autarchia assoluta data la mancanza del nostro sostentamento di quella materia prima che occupava in casa cercando da decenni. Vennero adottate, per di fare in casa quello che si poteva, e così nascono diverse raffinerie ad a lavorare i greszi naturali provenienti dalle regioni petrolifere vicine o lontane che sono giurati dagli dardi quelle qualità a noi necessarie, e nel contempo si potenziò la produzione petrolifera albanese, ma in nostre mani - in cui lavorazione venne affidata a quei nostri ingegneri normalissimi - per molti dei suoi biologi, oltre che correnti, bensì di quelle qualità pregiate ad elevatissimo potere antidetonante per l'alimentazione dei nostri motori d'aviazione della nostra valorosa arma aerea.

A suo tempo vennero solgate le ragioni che consigliarono l'eruzione di tutte queste raffinerie italiane (che non furono poche, bensì cinque) o nel che sommate e poi accretate, gli esistenti venivano a costituire un complesso industriale tale da tranquillizzare l'Italia alle nostre mani, e questi fabbrighi non ostante non avevano forti diretti: senza entrare in dettagli economici, valga rammentare anzitutto che con questa ancora politica petrolifera si procedeva all'acquisto all'estero del petrolio grezzo e non dei prodotti finiti, e perciò si pagavano costi ben più bassi, facendo rimanere in casa la differenza ben più cospicua, in parte si creava una vera e propria industria petrolifera che per il momento lavorava ai suoi esclusivamente su materia prima d'importazione (ovvero, come accennato, per il greszi italiano) ma che in un futuro, puranche non lontano, avrebbero anche potuto disporre di petrolio naturale in mano nostra: il futuro sarà ancora più ad ed è favorevole riprendendo il futuro sarà ancora più ad ed è favorevole riprendendo il prossimo il filo del discorso.

### ALL'INSEGNA DEI SETTE SAPIENTI

Importanza dell'ecosistema faunistico. La popolazione aviatica italiana è costituita da una massa di circa cinque milioni di galline, che producono circa sette miliardi di uova all'anno. La produzione che trasporta in lire si da un ricavo otto volte maggiore di quella della pecora. Se si riuscisse a far sì che la media della produzione giungesse in pochi anni a cento uova per gallina, avremmo un aumento di produzione di sette miliardi di uova. Vale quindi la pena che il problema sia studiato, a fondo con la razionalità degli allevamenti e la selezione dei riproduttori.

Atlantide, tutti ne hanno sentito parlare, pochi la conoscono a fondo. La mitologia greca dà la versione di questo personaggio: sostanzialmente però, dei versi, si collegano a fianco di Atlantide l'incarnazione della passione sportiva maliziosa.

Secondo la versione più originale Atlantide era una fanciulla di Atene che, nutrita da uccelli, vide tra cacciatori, fu amata di Diana e prese parte alla spedizione degli Argonauti durante la quale uccise il famigerato Idra. La sua storia, -L'alta, suntuosa, è schiena, si chiama così, più sportiva. Atlantide era figlia di Schiena, in famiglia, non nel mare. Zigeo: nacque dunque principessa, ma principessa molto bizzarra. Non amava che cacciare, nuotare con le belve e di tanto si ritirava in un altro silvano. Due intraprendenti cacciatori ne ciurmo d'essere il rifugio, ma l'assediata il mese di luglio, e così, che sue intelligenze, non si può dire il tempo in cui fu costretta a sposarsi. Essa, però, come tutti sanno, non volle le gravi condizioni di matrimonio: l'avrebbe sposata chi fosse capace di vincerla alla corsa: i scommettitori sarebbero stati uccisi.

Si presentò in quel giorno Ippomene, il quale, in seguito a un patto concluso con Venere, aveva sotto tre splendidi ponti colti nel giardino delle Esperidi. La gara doveva svolgersi così: prima partirebbe Ippomene disarmato, lo seguirà la bella Atlantide, armata di gioiellieri. Se l'ultimo ucciderà il pretendente qualsiasi aveva perso la gara.

Ippomene parte, seguito da Atlantide: ma durante la corsa lascia cadere, in tre momenti diversi, uno dopo l'altro i tre ponti. Atlantide, che lo segue, non regge le tentazioni e, naturalmente, perde la gara e sposa Ippomene. Da questa unione nasce Persephone che fu uno dei sette re di Tebe. La fine dei due sposi, divenuti ferocissimi amanti, fu però assai triste. Venere, adirata contro Ippomene che non le fu sufficientemente grato, si vendicò. Un giorno che i due sposi amanti si trovavano soli in un bosco, non esitarono a profanare un tempio di Cibele ch'era lì per farne ricordo del loro amore. I due furono allora tramutati in leoni; e Cibele li raggiosi al suo carro.

Quando nascono gli idroci? Nascono in Germania una quindicina d'anni fa.

Dilemma corrucci. Dilemma è voce greca che vale doppia proposizione. È un'antica forma d'argomentazione che consisteva nel porre l'alternativa tra due alternative delle quali si aveva una conclusione medesima contraria all'avversario stesso. Ma, però non ha più vita d'uomo. Le due proposizioni sono dette come il dilemma o dilemma corrucci.

Quello che risulta, è aggiunto il primo, senza contenersi alcunché di caustico ed è forse perciò che questo antico termine di logica vive nel parlare comune.

Non altrimenti il popolare Petrucci diceva: i casi sono due. Fra poco verranno ai tempi della guerra 1915-16 il sottoparlato a nuova per la caccia mortale e i casi sono due: o ti fanno non idoneo o ti fanno idoneo: se tu fanno non idoneo se ne fregli, se ne fregli, se ti mandano in guerra o ti mandano in armi speciali o in fanteria; se ti mettono in armi speciali te ne fregli, se ti mettono in fanteria i casi sono due: o ti mandano in zona di guerra o ti mandano in zona di pace; se ti mandano in zona di pace te ne fregli, se ti mandano in zona di guerra i casi sono due: o ti mettono ai servizi speciali o ti mandano in trincea; se ti mettono ai servizi speciali te ne fregli, se ti mandano in trincea i casi sono due: o sei ferito leggermente o sei ferito gravemente; se sei ferito leggermente te ne fregli, se sei ferito gravemente i casi sono due: o vai all'altro mondo o guarisci; se guarisci te ne fregli, se vai all'altro mondo i casi sono due: o vai in paradiso o vai all'inferno; se vai in paradiso te ne fregli, se vai all'inferno i casi sono due: o trovi Ciccio Beppo o non lo trovi; se non lo trovi te ne fregli, se lo trovi i casi sono due: o lui impugna te o tu impugni lui; se tu impugni lui te ne fregli, se lui impugna te, pace all'unica tua.

Pachusa. È un genere di pianta che conta parecchie specie, ciascuna con numerose varietà, quasi tutte forti e forti pendenti assai belli, piccoli o grandi, semplici o doppi, frequentemente a due colori. Il suo nome viene da quello del beliziano barone Puchi.

Il loro si chiamano in Isria, e in qualche altra contrada, ischia d'Altilia. Questa pianta è originaria del Cile e del Messico e appartiene alla famiglia delle crucifere.

# RUBRICA DEI GIOCHI

L'Illustrazione Italiana N. 16

18 Aprile 1943-XXI

## ENIMMI CRUCIVERBA

a cura di Nello

### UN ESEMPIO DI ENIMMISTICA CLASSICA

Anagramma (13)

PREDIZIONE

Vengo nell'antro hamato a cercarti, tra paurati tonelli e pipistrelli, e con le cupe e magiche tue arti io vo' che l'avvenir mi disaugelli. Evoca tu gli spiri de la morte e del poter d'un attimo indovno: scopri dentro ai tuoi filtri la mia sorte: ecco, ascoltato da te tutto il destino.

Ohi l'avvenir fortuna, lo la conosco, conosco pur l'incedere del male e tutto so del duolo l'acra toco, che si distilla da perenne fiale.

Ma appresi la virtù di sopportare e, sottomesso, soffro se l'intero, senza mai dire le parole amare contro il mistero d'un voler superio.

Sclarsa

O BEATA SOLITUDO

Lo so, lo so che la spolina mia prodiga ad altri languir carnea, mentre straziato da la gelosia triste lo penso a te la pesante ebbrezza.

O, dammi l'etra da la poesia che l'alma adduce a le superne altezze, schiudimi i cieli de la fantasia che nel vero vanto tutte le dolcesce!

Eccomi assorto nel silenzio agreste: da un rustico stromento pastorale volti le note melodiose e meiste.

e ven morendo sul virante piano come un dolce motivo patetico, come qualcosa di toccante e arcano.

Incassare (XXXXXXXXXX)

FEMMINISMO E FEMMINILITÀ

Vol nella vita amara con coraggio vincendo, anche se indico, ogni elemento, cerco di portare a compimento da sole il lungo e periglioso viaggio.

Ma se in un giorno incerto della vita colti al quale avrete confessato che non siete ai lungi dal peccato aspirò ridere a voi la f' amarrata,

sarà un'umana legge che vi mostra che la fin dei conti c'è anche l'uomo al mondo per affidargli ogni gravoso ondo e per lasciarlo agire in vece vostra!

Frasi doppie (1-3-4 = 1-7)

POVERO PICCOLO!

A pronunciare un numero soltanto ci piange tanto l'antico!

Anagramma a frase continuativa (2-3-4)

SCIENZA OCCULTA

al soluzione

È un insieme di scienze, arte e talento: delle lettere o fuori lo spostamento; una prerogativa se ne ottiene: l'esplicita infatti l'opera sua sovente sopra chi dorma saporitamente.

Crittografia mnemonica (frase: 1-1-7)

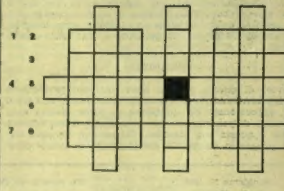
VIATICO

SOLUZIONI DEL N. 15

Frasi e sclarsa alterna: PAURA DELLA VERITÀ (Opelide, uve, tarila).

1. CAReggia - 2. Aspo, aspe - 3. ALTO - tra - D-I - men - TO - alto tradimento.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10



Orizzontali

1. Sempre così finisci, o fantasma!
2. A osare adduso va l'antro mare.
3. Pien di dolcezza è il suo vermiglio cuore.
4. Gelido soffia ne l'inverno algente.
5. Questo rifugio per chi pace anela.
6. Grande cuore del virgiliano idioma.
7. Alletta e tende doloroso insidie.
8. Fu da Cibele ardentemente amato.

Verticali

1. Scienza e virtute a' giovinetti apprende.
2. Bella una gamma di vision dischiuse.
3. D'acere sapere un noto condimento.
4. E la metà anteriore d'un calco.
5. Onusta ha l'alma d'opprimere coipe.
6. Oscuro occheggia su femminile volto.
7. Dal labbro uscito ogni speranza escluse.
8. Arde nel rito un santo sacrificio.
9. Anzi concede a l'oculata scelta.
10. Tra un piano e l'altro de la casa stanno.

Alco

Arifex

AI COLLABORATORI

Per ogni cruciverba (dimensioni a volontà), occorrono due disegni: uno vuoto e l'altro pieno. A parte le definizioni, in versi. Indicare nome, cognome, pseudonimo e indirizzo. Bis accendere anche giochi di tipo vario (casellari, anagrammi, ad acrostico, ecc.). I lavori non idonei non verranno restituiti.

Bocci

SOLUZIONE DEL N. 15

	PA	STE		PRE	DA	
	A	RIA	NO	LI	MA	RE
O	TRI	GRA	VA	MI		GA
	O	RA	FI	NA	PO	LI
		MO	A	RE	MO	

Aldice

a cura di Nello







# BANCO DI SICILIA

Sede di MILANO - Via Santa Margherita, 12

## CASSETTE DI SICUREZZA - IMPIANTO MODERNISSIMO

## NOTIZIE VARIE

« L'importanza delle vitamine per l'organismo umano è stata ormai riconosciuta dappertutto, specialmente in tempi come quelli che stiamo attraversando, in cui i generi alimentari sono rari e costosi. Per questo, la ricerca scientifica ha messo a punto vitamine chimiche può avere senza dubbio effetti oltremodo benefici sulla popolazione di un Paese belligerante. In Germania, per esempio, la carenza di vitamine è stata una delle cause più gravi di morte durante la guerra. Per questo, si è provveduto di vitamine soprattutto i bambini e le madri di neonati. In totale furono distribuiti a quattro milioni di persone vitamine A, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>6</sub>, C, E, K, e acido ascorbico sotto forma di cosiddetto « zucchero Ceblon ». Di questa azione benefica, che hanno tratto vantaggio circa 1,5 milioni di madri e di 1,5 milioni di bambini, si può dire che ha salvato la vita di 150.000 quattordici anni, furono provvisti di vitamine. »

sere che fra non molti i clacimenti di piombo si avvertiranno al completo esaurimento. In considerazione di questo dato di fatto, l'industria tedesca ha deciso di avviare una ricerca sul piombo, sostituendolo in molte applicazioni con altre sostanze. In Germania, infatti, il piombo è usato per la fabbricazione dei pneumatici e, specialmente in Germania sono stati fatti diversi esperimenti su questo campo, esperimenti che possono dirsi riusciti in pieno. Infatti, le gomme sintetiche, ricche in carbonio, hanno un coefficiente di attrito del piombo, ma anche presentano caratteristiche e qualità superiori rispetto alle gomme naturali. Il piombo, inoltre, è molto duro e resistente, e non più comode a maneggiarsi. Interessante, a tal proposito, l'esperienza accumulata nella fabbricazione di cavi telegrafici, dove il piombo viene sostituito da gomma sintetica. Dopo tre anni si trova in servizio in Germania un cavo lungo 38 chilometri, che ha dimostrato di essere superiore alla gomma sintetica. Le prove sono perfettamente riuscite ed il cavo funziona come e forse meglio di tutti gli altri. L'involucro isolante della gomma sintetica, invece, è stato sostituito dal piombo. Il manto interno ha uno spessore di mm. 7 ed è costituito da lastre sottilissime, mentre quello esterno, che ha lo spessore di mm. 1,3, è fatto di una materia che si chiama «Protodur H». Il Protodur si ottiene mescolando una miscela di «Opanol», una nuova

\* Il colmo della sfortuna per un inventore è certamente quello di finire i propri giorni vittima della sua stessa invenzione. Questo è quanto è toccato a certo Van der Beld, morto recentemente all'ospedale di Utrecht all'età di 81 anni. Il Van der Beld aveva concorso, nel secolo passato, alla costruzione della prima bicicletta, ed era rimasto fedele per tutta la sua vita a questo pratico veicolo, che tanta diffusione gode in Olanda. Sfortunata volta che l'anziano ma sempre sveglio inventore cadendo di macchina riportasse ferite così gravi da provocarne la morte. Egli può comunque esser ritenuto uno dei più fedeli assertori della bicicletta.

ARISTOCRAZIA  
DEI LIQUORI  
ITALIANI

## BOTTEGA DEL GHIOTTONE

**ZUPPA TRICOLE.** - Passate al burro (oh, un'ombra di burro, non occorre davvero gran burro), un po' di cipolla, sulle quali verserete un cucchiaino di fecola di patate. Fate cuocere con consistenza alla vostra zuppa. Irrorate poi con brodo vegetale (la cottura dei legumi che vi serviranno proprio per la zuppa stessa). Passate al setaccio e aggiungete il latte bollente. Preparate il pesto nella zuppa. Tagliate i dadi di carne e di verdura, aggiungete i dadi di dadi due gambi di sedano (ascertando la parte verde) ed anche questi dadi metteteli nella zuppa. Tagliate a listarelle lunghe e sottili un paio di carote, aggiungete anche le patate tagliate a cubetti nella zuppa. Sale, pepe, e se lo avete, un pizzico di formaggio per queste zuppe di guerra, fre-

ché non due uccelli, e unire una carpa e un peruviano. 2° Orrendo perché è pieno di lische. 3° Delicatissimo perfettamente, ma avrebbe cost 200 gr. (o 200) di polpa di luccio, 250 gr. di carpa, 100 gr. di mortadella, 200 gr. di polpa di carpa. Unite il pesto a poco di mollica di pane bagnata di latte. Aggiungete al pesto un po' di pesto d'acculpe e tre chiare d'uova, mettendole nel pesto una alla volta. Aggiungete un tuorlo, pepe e sale, e mercolate bene. Mettete il composto in uno stampo imburrato, e poi al forno a baccinaria.

cotti e serviti caldi. Poi, con la stessa pasta, passatela al setaccio e mettetela ovale in un tegame con una solatella bianca fatta di un cucchiaino di fecola o di farina, un minuscolo pezzettino di burro, e stemperata con metà latte e metà coccione dei gamberi stessi, aromatizzata con prezzemolino trito e rosmarino. Quando la solatella sarà densa, aggiungete la coda (non dovrà essere troppo densa), tagliate a dadini i panibrei a dadini e gettateli nella salsa. *Conto che sia il pane sformato sul piatto di portata tenuto in caldo e velatelo con la salsa. Servite caldissimo, e vedrete quanti gratissimi avrà l'effetto.*

Prendete una decina di ciuffi di radicchio rosso di Treviso, puliteli, lavateli, sbravateli, arrotati in due pezzi in fondo alla radice. Metteteli nell'insalatiera e conditeli come sempre si condisce l'insalata. Ossia con sale e pepe, olio (senza aceto). Mescolate bene, volate ancora meglio, ed infine mettetevi i pontri di brace sulla graticola posta su di un bel fuoco di brace, tenute ben vivi con la ventola. Voltate i ciuffi con una forchettina, ed appena sono bene arrostiti lavateli e metteteli in caldo mentre fate arrostiti altri due ciuffi.

mele (mettiano che abbiamo 200 gr. di peso), in un tegame con poca, pochissima acqua profumata di limone (scorza grattugiata). Non mettetevi lo zucchero, che vi addormenterete in seguito, secondo le vostre possibilità ed i vostri gusti... Mescolate o rimescolate vivamente la marmellata di mele appena l'avrete levata dal fuoco, senza sfiorarla, per almeno 15 minuti.

**INTINGOLO e TAURUS** indispensabili in ogni cucina.

## PER SENTITO DIRE

Signori, è evidente,  
l'amore è in ribasso:  
non scene violente  
che facciano chiasso,  
  
non uno che spari,  
non uno che spiri  
fra gemiti amari,  
fra mesti sospiri.

Così il sultodato poeta esprimeva il proprio disappunto, in nostalgici versi che nessuna antologia, ahimè, raccoglierà.

anima impulsiva e generosa, senza dubbio. Se nella esaltazione del dolore c'era un po' tracollo, la colpa è in fondo, è tutta sua: qui cosa è, oggi, l'incendio di una o due case di fronte agli immanni roghi che devastano intere città?

Nel secolo scorso era una fortuna essere traditi dalle proprie amiche o dalle proprie fidanzate. Avete letto «Le confessioni di un figlio del secolo»? (Del secolo scorso, s'intende). E' una disperazione in preda a cui cadevano i giovani traditi, quasi tutti, da una donna. E' un po' di riprendere lunghi viaggi all'estero o a darsi alle orgie, viaggi, donne e lavoro: un programma costosissimo, per

Lo studente Jacobsen, invece, ha dato fuoco a due case: ha dimostrato, in tal modo, che anche i giovani di oggi non sono sensibili al tradimento di una donna, ma ha esagerato, pur cercando di adeguarsi ai tempi. Voi, in simili circostanze, cercate distrazioni più modeste: risolvete cruciverba e sciate, contate fino a mille, ma non bruciate case: ciò non è orretto. Ecco, giocate al pallone:

l'antica passione  
non l'agita ormai:  
giocando al pallone  
dimentica i suoi

# ROSSO GUizzo

Modello lusso L. 40 - Medio L. 24 - Piccolo L. 5  
Laboratorio **USELLINI & C.** Via Broletto 23 - MILANO

**La vera FLORELIN**

**Tintura delle capigliature eleganti**

Resistisce ai capelli bianchi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità il crecimiento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle, ed è facile l'applicazione.

La bottiglia, franco di porto, L. 15. — antio.

Dep. in Torino: Farm. del Dott. **BORGATO**, Via Berthollet, 14.  
(Albergo B. Vergerio)



"le più belle  
del mondo.."

cravatte • sciarpe  
**Scappino**

LIBRITI



SOLTANTO IN VENDITA NEI NEGOZI SCAPPINO IN:



**B. A. R. I.** - Corso V. Emanuele, 56  
**BOLOGNA** - Via Indipendenza, 2  
" - Via Rizzoli, 4  
" - Via Rizzoli, 18  
**BRESCIA** - Via 19 Giornate, 55 r  
**CATANIA** - Via Etnea, 186  
**FIRENZE** - Via Roma, 7  
" - Via Martelli, 32  
" - Via Calzaioni, 32  
" - Via Calzaioni, 6 r  
" - Via Speziali, 6 r  
**GENOVA** - Via XX Settembre, 204 r  
" - Via XX Settembre, 131 r  
" - Piazza De Ferrari, 15 r

**MILANO** - Via Tommaso Grossi, 4  
" - Via Grevio, 11  
" - Piazza Duomo, 23  
" - Corso Duomo, 102, 107  
**MONTECATINI** - Piazza Umberto I, 150  
**NAPOLI** - Via Roma, 251  
" - Piazza Trieste, Trento, 31  
" - Via Roma, 72  
**PADOVA** - Via S. Cavallano, 1  
**PALERMO** - Via Ruggero Settimo, 38  
" - Via Maqueda, 206  
**RICCIONE** - Via Ceccolini, 3  
**ROMA** - Corso Umberto, 152  
" - Via Nazionale, 31

**ROMA** - Via del Tritone, 61  
" - Via Cesare Battisti, 104  
" - Via Arenula, 43  
" - Corso Umberto, 40  
" - Corso Umberto, 257  
" - Via Vittorio Veneto, 116  
" - Via Ottaviano, 6  
" - Via Merulana, 9  
" - Via Nazionale, 42  
" - Via Volturno, 34 b  
" - Lido, S. M. Elisabetta, 25  
" - Via Cola di Rienzo, 154  
" - Via Poase, 31  
" - Via Roma, 188  
**TORINO** - Via Roma, 307

**TORINO** - Piazza Carlo Felice, 37  
" - Via Cernaia, 22  
" - Piazza Castello, 49  
" - Via Roma, 171  
" - Piazza Castello, 15  
**TRIESTE** - Passo S. Giovanni, 1  
" - Piazza Clivio, 1  
**VENEZIA** - Mercerie S. Giuliano, 707  
" - Lido, S. M. Elisabetta, 25  
" - Piazza S. Marco, 120  
" - Mercerie Orologio, 259  
" - San Marco, 1229  
**VERONA** - Via Mazzini, 42